IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 235. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 26 Agosto 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Germanizzazione dell'Alsazia-Lorena

Uno dei lati più importanti della questione dell'Alsazia-Lorena dalla quale dipende principalmente la pace europea, si è il progresso che vanno facendo gli sforzi del governo tedesco per germanizzare l'Alsazia e la Lorena ossia per stringerne all'impero le popolazioni staccandole lentamente dalla Francia, cui quelle provincie appartennero per secoli.

Tre anni sono quando l'imperatore Guglielmo si recò nella Lorena, egli vi fu accolto in modo così cordiale che gli stessi giornali francesi i quali inviarono colà dei corrispondenti speciali, dovettero convenire a malincuore che la germanizzazione di quelle provincie aveva fatto grandi progressi e che per quanto parte della popolazione nutrisse ancora vive simpatie per la Francia, pure era fuor di dubbio che il regime tedesco si andava sempre più consolidando.

Ora, in occasione delle feste pel 25° anniversario della vittoria del 70 il *Matin*, ha aperto per proprio conto una specie di inchiesta sui sentimenti delle popolazioni dell'Alsazia-Lorena ed un redattore speciale ha intervistato in proposito alcuni deputati ed uomini politici appartenenti a tutti i partiti. Il deputato nazionale-liberale Petri, ed il membro del ministero alsaziano Zorn v. Bulach, tutti e due alsaziani dichiararono apertamente che la germanizzazione dell'Alsazia-Lorena era un fatto compiuto sul quale ormai bisognava contare in Francia per evitare illusioni pericolose.

Però essendo noti i sentimenti germanofili di quei due uomini politici che i francesi chiamano rinnegati le loro dichiarazioni in quel senso potevano avere un valore relativo, e difatti il redattore del *Matin* intervistò il deputato alsaziano al Reichstag, Guerber e l'abate Collin, capo del partito nazionale nella Lorena — entrambi appartenenti al partito della protesta, e quindi non sospetti di germanofilismo.

Il deputato Guerber dichiarò al redattore del *Matin*:

" Noi accettiamo i fatti compiuti senza sottintesi. Protestatari? E che utile ne abbiamo? Chi nutre ancora la speranza di un ritorno dell'Alsazia-Lorena alla Francia? Lentamente il fiore della speranza è avvizzito ed il profumo dei ricordi è a poco a poco evaporato. Voi vi sorprenderete e le mie parole vi addoloreranno.

" Noi amiamo sempre la Francia, ma essa ci è restata troppo debitrice.

" Essa persiste nella sua ignoranza e nei suoi errori e noi non la possiamo più seguire. La guerra fu un'avventura stolta. Non ostante gli avvertimenti di Ducrot e di Stoffel si è voluto andare a Berlino e si è venuti a Sedan. Ebbene, ancor oggi a Parigi non si conosce la Germania e non si vuol conoscerla. Essa è più forte che mai; la sua industria è attivissima. Sui mercati mondiali la Germania ha battuto la Francia e contesta all'Inghilterra la sua preponderanza. Se si venisse ad una guerra voi sareste battuti e annientati ve lo assicuro.

" In tale stato di cose che possiamo fare noi e perchè dovremmo essere testardi? „

A sua volta l'abate Collin, disse al redattore del *Matin*:

" La popolazione della Lorena non fa più al governo una opposizione violenta e sistematica ma si sottomette.

" La situazione interna della Francia, l'instabilità dei governi francesi, ha contribuito molto a cicatrizzare le ferite nell'Alsazia-Lorena perchè si fa un confronto tra la regolarità matematica delle istituzioni tedesche e l'incertezza della situazione in Francia.

" Io non credo per ora alla guerra e credo che più tardi essa non sia possibile „.

Il vescovo tedesco di Treviri disse che la Germania è consolidata per 500 anni. Ciò è possibile. La sua potenza militare è formidabile. Il particolarismo sta per sparire; il socialismo è giunto al punto culminante. Le nostre popolazioni accoglierebbero con gioia un accordo tra la Germania e la Francia. Perchè non ci si potrebbe neutralizzare? La Germania potrebbe tenersi l'Alsazia e restituire la Lorena alla Francia. Ma il popolo tedesco non tollererebbe una tale divisione. E dunque?...

Queste dichiarazioni da fonte non sospetta produssero per la loro franchezza viva impressione in Germania, perchè mai alcun membro del partito della protesta si era sinora espresso così esplicitamente sulla questione.

In Francia poi esse produssero costernazione e Sansbeouf, capo della Lega alsaziana a Parigi, disse che non poteva credere ai proprii occhi e che si doveva trattare di un equivoco.

Alcuni giornali dissero che il redattore del *Matin* non poteva essere un francese, ma doveva essere un qualche ebreo rinnegato del Baden o della Svizzera.

Altri giornali cercano di consolarsi coll'alleanza franco-russa, il cui scopo essenziale è, notoriamente, pei partigiani della rivincita, la riconquista dell'Alsazia-Lorena.

Speranze, sentimenti, pretese, illusioni queste pienamente comprensibili, ma che nulla mutano al fatto che il processo di germanizzazione della Alsazia-Lorena si va compiendo lentamente ma sicuramente; processo sul quale si fonda in Germania la convinzione che ad una guerra di liberazione dell'Alsazia-Lorena verrà a mancare col tempo una delle premesse principali, ossia la volontà ed il desiderio delle popolazioni di quelle provincie di essere " liberate. „

L'esportazione o la produzione?

Il *Sole* di Milano, nel recente discorso pronunciato ai suoi elettori di Patti dall'on. Sciacca della Scala, crede di scorgere una pericolosa tendenza del Governo la quale più che al miglioramento della produzione nazionale, è rivolta a favorire la esportazione dei nostri prodotti.

L'ottimo giornale di Milano, a torto, si preoccupa di un indirizzo, che non esiste; imperciocchè il Ministro dell'agricoltura e commercio, che ha seguito con vivissimo interesse il risveglio verificatosi nella attività industriale paesana, nessuna cura ha trascurata per incoraggiare e dirigere i progressi della produzione nazionale.

Il *Sole* appoggia principalmente e quasi esclusivamente la sua affermazione ai provvedimenti, con cui il Ministero cerca di promuovere l'esportazione commerciale dei nostri vini e si duole che non si pensi piuttosto a migliorarne le qualità. A parte la sua considerazione che esempio non fa regola; sta in fatto che le qualità dei nostri vini sono ormai assai buone e che tali sono riconosciute all'interno ed all'estero; onde, se l'esportazione non ne procede più così rapidamente crescente, come avveniva in passato, la causa deve ricercarsene non nella loro qualità, ma bensì nella potente concorrenza straniera, segnatamente la spagnuola.

Il Ministero d'agricoltura non ha mai tralasciato di far eseguire studi sui processi tecnico-industriali per il miglioramento delle nostre industrie. Basterà citare alla sfuggita, la preparazione dell'acido citrico, l'uso delle acque per la trattura della seta, la industria delle treccie di paglia, le applicazioni dell'elettricità o recentemente la conservazione delle uova.

E per mantenere viva la gara tra gli industriali che introdussero in paese nuove industrie, conferì numerose medaglie al merito industriale a quelle che se ne mostrarono meritevoli.

E i premi per il miglioramento dell'Agro romano e per le industrie agricole in genere, ed il recente concorso indetto fra gli industriali che introdussero perfezionamenti nei loro opifici durante l'ultimo triennio, e quello, ancora aperto (scade colla fine dell'anno corrente) tra i produttori di acido citrico e tartarico della Sicilia e della provincia di Reggio Calabria, non provano forse quanto viva e costante sia l'attenzione che il ministro dà all'attività interna e come ne promuova lo svolgimento?

Le continue pratiche per ottenere la riduzione nei prezzi di trasporto delle nostre merci non giovano forse ad aumentare lo scambio interno la cui potenzialità è non giustamente rilevata dal giornale milanese? Ed a questo riguardo ci piace ricordare ancora che, a fine di promuovere l'esportazione dei prodotti del suolo, sono in corso nuovi negoziati con le amministrazioni ferroviarie, affinchè, mercè alcune eque riduzioni di tariffe e l'attuazione di appositi treni accelerati, i prodotti agricoli possano essere celeremente trasportati ed arrivare non soltanto nei più lontani mercati nazionali, ma anche in quelli dell'Europa centrale e settentrionale.

Si rassicuri, pertanto, il *Sole* e calmi le sue ansie patriottiche, perchè il ministro di agricoltura e commercio, se incoraggia da una parte l'esportazione, nulla trascura entro i limiti delle sue facoltà e dei suoi mezzi per provocare, come giustamente egli desidera, la *produzione dei generi da esportare e le condizioni di esportabilità.*

Politica e Diplomazia

Berlino. — L'Imperatore ha conferito al principe giapponese Hicoyasu Hwachio, l'ordine della Corona di prima classe.

(N) **Londra**, 25, ore 14,20. — Il lord Mayor di Londra, a quanto si assicura, farà nel mese di settembre, una visita ufficiale a Bordeaux, in occasione dell'esposizione.

Egli andrebbe anche a Parigi a visitare il presidente della Repubblica.

— Nasrullah Kaan, figlio dell'Emiro dell'Afganistan lascierà definitivamente Londra mercoledì o giovedì.

Egli si tratterrà alcuni giorni a Parigi e si imbarcherà poi a Marsiglia sul *Clive* per l'India.

(N) **Pietroburgo**, 25, ore 12,10. — Si parla di un rimpasto ministeriale.

Il signor Durnovo, ministro dell'interno, darebbe le dimissioni e diverrebbe presidente del Comitato dei ministri in luogo del defunto signor de Bunge.

Il signor Sipiaghine, diverrebbe ministro dell'interno, essendo il suo posto di presidente del Comitato delle petizioni già stato affidato dallo Czar al maggior generale conte Olsufef, capo della Cancelleria imperiale.

Berlino. — I giornali hanno dei particolari sopra il prossimo viaggio dell'Imperatore in Alsazia e Lorena.

Il Sovrano arriverà il 15 ottobre ad Urville, assisterà il 17 all'inaugurazione del tempio protestante di Courcelles e andrà ad inaugurare il 18 il monumento dell'Imperatore Federico a Woerth.

L'Imperatrice deve pure assistere a questa cerimonia.

Dopo l'inaugurazione l'Imperatore si recherà a Strasburgo dove soggiornerà per alcuni giorni nel suo palazzo.

Il servizio postale e telegrafico

Dalle bozze, gentilmente comunicateci, di un notevolissimo studio, che vedrà oggi la luce nella *Riforma Sociale* di Torino (editori Roux e Frassati), sotto il titolo " La Burocrazia di Stato in Italia dal 1859 al 1895 „ togliamo alcune interessanti notizie sullo sviluppo del servizio telegrafico e postale in Italia, dopo il 1859.

Lo scopo che l'autore, prof. Benini della Scuola superiore di commercio in Bari, si è proposto con le sue diligenti indagini sull'organismo burocratico del Regno al 1 luglio 1891 confrontati con quelle degli antichi Stati italiani al 1 gennaio 1859, è chiaramente esposto nelle seguenti linee, che il prof. Benini pone a capo del suo lavoro.

" Il pubblico è tuttora, pare, dell'opinione che gli " impiegati siano troppi, il lavoro scarso e lento, lo " cosidetto pratiche e i formalismi amministrativi " complicati, farraginosi. Il decidere se esso giudichi così sotto l'impressione di fatti e rapporti superficialmente studiati, o non piuttosto sotto quella di reali inconvenienti, è tal cosa che ci trascinerebbe in un lungo e minuzioso esame. Ma pochi appunti basteranno a chiarire almeno il lato giusto di certi apprezzamenti. „

Come ognun vede, l'argomento, che egli ha impreso ad esaminare, acquista eccezionale valore da recenti e sempre aperti dibattiti circa le economie possibili negli ordini amministrativi del Regno, circa la semplificazione ed il decentramento dei pubblici servizi.

Nell'impossibilità materiale di riprodurre integralmente la pregevole monografia, nella quale tanto lo studioso e tanto l'uomo politico possono trovare larga copia di utili informazioni e di savi consigli, vi andremo via via, in successivi articoli, spigolando quei maggiori dati, che lo spazio e l'indole del giornale ci consentiranno, relativamente ai diversi enti, che costituiscono la pubblica amministrazione.

Principieremo oggi dalle notizie sul servizio postale e telegrafico, che tiene il primo posto per l'aumento del personale che ha avuto e per intensità di lavoro, come appare dal seguente specchio:

	Impiegati		*Perso.le di servizio*		*Totale*	
	N.	Stipendio complessivo	N.	Stipendio complessivo	N.	Stipendio complessivo
		Lire		Lire		Lire
Regno di Sardegna	496	716,080	280	223,035	776	939,115
" Lombardo-Veneto	297	428,531	153	109,796	450	538,327
Ducato di Parma	57	42,010	31	27,060	88	69,070
" di Modena	49	46,420	15	7,800	64	54,220
Granducato di Toscana	225	262,787	56	35,003	281	297,790
Stato Pontificio	305	363,647	66	29,823	371	393,460
Regno delle Due Sicilie	648	596,572	556	280,296	1204	876,868
Totale *antichi Stati* (1859)	2057	2,456,047	1177	712,812	3234	3,168,859
Regno d'Italia (1883)	4708	9,217,150	3318	3,161,010	8036	12,378,160
" (1891)	7101	13,749,430	4568	4,619,890	11669	18,369,320

Queste cifre, eloquentissime per sè stesse, sono così illustrate dall'autore:

" Il lento, ma continuo progredire della pubblica istruzione, lo sviluppo degli affari, i facili mezzi di trasporto, chè creano occasioni al disgregarsi temporaneo delle famiglie e tengono vivo il bisogno della corrispondenza epistolare o telegrafica, e molte altre cause ancora hanno contribuito a triplicare o quadruplicare l'importanza di questo servizio, la cui direzione centrale, staccata da quella dei lavori pubblici fu eretta recentemente in separato Ministero. Nel 1859 l'esercizio delle poste non era soddisfacente che nelle provincie settentrionali; nel mezzogiorno la povertà di strade ferrate e di buone strade ordinarie rendeva lento e limitato il servizio delle corrispondenze (1).

" A quella data il numero delle lettere spedite nelle provincie meridionali si calcolava in 8 milioni per 9 milioni di abitanti; nel regno di Sardegna in 17 milioni per poco più di 4 milioni d'abitanti. Stabilita l'uniformità della tariffa, la legge organica del 1862 fissò un termine abbastanza vicino in capo al quale tutti i Comuni avrebbero dovuto avere un ufficio postale.

" Ciononostante, il numero degli uffici da 2220 nel 1862, escluso il Veneto e Roma, non era aumentato che a 3497 alla fine del 1882 e a 4550 al 30 giugno 1891, non comprese però nell'ultima cifra 1258 collettorie di prima classe.

" Il numero delle lettere, calcolate con larga approssimazione, da 71 milioni e mezzo nel 1862, salì a 125 nel 1890-91, non contando circa 46 milioni di cartoline; il valore dei vaglia da 70 milioni di lire a 638 ecc. Inoltre le poste disimpegnano ora servizi affatto nuovi, come quello dei pacchi e dei risparmi.

" Il servizio telegrafico aveva invece qualche sviluppo già negli antichi Stati italiani, anche meridionali.

" Nel 1860 su 8243 chilometri di linee telegrafiche (generalmente a un solo filo) 3974 spettavano alle Due Sicilie „.

" Un trentennio dopo le linee di tutto il regno misuravano 37,353 chilometri con uno sviluppo quasi quadruplo di fili. I telegrammi privati spediti nel 1890-91 risultarono oltre il quintuplo di quelli spediti nel 1865, primo anno, del quale si abbiano notizie attendibili „.

(1) A Napoli il servizio delle corrispondenze era disimpegnato da sette corrieri che partivano tre volte la settimana dalla capitale e percorrevano le grandi strade. In Sicilia non c'erano che due o tre corrieri per settimana, fra le principali città dell'isola. Il servizio marittimo si limitava ad una corsa settimanale da Napoli a Palermo e a Messina. (V. J. **Sachs**: *L'Italie, ses finances et son developpement economique*. Paris, 1889, pag. 231).

Le grandi manovre

(S) **Aquila**, 25 — Alle ore 10,30 sono giunti il tenente generale Pedotti, capo dei giudici di campo, ed il generale Cerruti, e furono ricevuti alla stazione dal Comandante del Presidio.

(S) **Aquila**, 25. — Alle ore 5,40 è giunto il generale Pelloux e fu ricevuto dagli ufficiali di stato maggiore e dal comandante il presidio.

E' stato formato il quartiere generale del Direttore superiore delle manovre.

Proveniente da Rieti è giunto lo squadrone dei reali corazzieri.

Sempre più aumenta l'animazione della città.

Credito, industria, commercio

Il mercato monetario internazionale continua a mantenersi facile ed abbondante, quantunque a Parigi ed a Berlino, l'avvicinarsi della liquidazione di fine mese, abbia fatto salire leggermente lo sconto fuori banca a 1 1\|2 e 1 5\|8 0\|0 rispettivamente.

Anche a Londra il saggio per i prestiti brevi è salito in sul principio della settimana fino a 1 0\|0, ma dopo la pubblicazione del bilancio della Banca d'Inghilterra, la quale offre un nuovo aumento nella riserva di quasi un milione e mezzo di sterline, l'abbondanza del denaro è tornata a dominare, tanto che i prestiti brevi discesero ancora a 1\|2 0\|0.

La situazione della Banca di Francia è favorevolissima; il fondo metallico offre l'aumento di 5 milioni di marchi e la diminuzione di 45 milioni nella circolazione.

Sui nostri mercati lo sconto fuori banca oscilla fra 3 1\|2 e 4 0\|0, ma i riporti si presentano piuttosto tesi.

Ieri a Roma venne praticato uno stacco di 25 a 27 1\|2 0\|0 sulla rendita. Si teme che da piazza a piazza il saggio dei riporti sulla rendita sarà assai oscillante perchè pare che non tutta la posizione dovuta al fallimento Bingen sia interamente sistemata.

Ecco le variazioni della rendita italiana durante la settimana:

Parigi	89.30	89,72	+	0,42
Berlino	89 80	90,10	+	0,30
Londra	88 3|8	88 3|4	+	0,37

La fermezza è stata la nota dominante sopra tutti i mercati: all'aumento parteciparono in generale tutti i fondi di Stato, in special modo quelli ottomani. Anche la rendita spagnuola è risalita nuovamente a 65 1\|4 a causa dello scoperto che esiste sul mercato francese. E' però prevedibile un nuovo ribasso appena le ricompre avranno alleggerite le posizioni.

La rendita italiana è salita in Italia da 93,90 a 94,02, dopo di aver toccato il prezzo di 94,10. La riduzione al saggio d'interesse nei depositi delle Casse di Risparmio ha fatto ottima impressione ed è prevedibile quindi che molti capitalisti investiranno il loro danaro in rendita piuttosto che lasciarli giacere inoperosi o quasi nelle Casse di Risparmio. Ha giovato assai all'aumento della rendita anche il ribasso del cambio. Da 105,20 il *chèque* per Parigi è indietreggiato fino a 104,80, e ciò dimostra che il miglioramento del nostro cambio non era dovuto alle speculazioni della Casa Bingen, ma alle condizioni del nostro bilancio che non sono più discusse come nel passato.

Il mercato dei valori è stato nullo: la settimana finisce però un po' sostenuta: le azioni degli Omnibus, dell'Acqua Marcia, dell'Immobiliare e della Generale chiudono in aumento. Riteniamo che gli Omnibus guadagneranno sempre più terreno per forti richieste dall'estero, mentre temiamo che l'aumento sull'Acqua Marcia sia piuttosto fittizio e dovuto ad una piccola manovra per poter poi metterne sul mercato una partita un po' importante. L'Immobiliare è sempre ricercato per ordini da Firenze.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	31 luglio 1895	10 agosto 1895
Cambiali estere. . . L.	26,495,000 —	25,905,000 —
Moneta metallica. . „	357,098,000 —	362,452,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato e buoni cassa Govern. „	20,945,000 —	24,117,000 —
Portafoglio . . . . . „	187,831,000 —	183,808,000 (a)
Anticipazioni . . . . „	20,970,000 —	21,088,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . „	82,743,000 —	87,743,000 —
Fondi sull'estero . . „	25,351,000 —	22,424,000 —
Operazioni non consentite dalla legge 10 agosto 1893 . „	356,521,000 —	355,397,000 —
Passivo.		
Circolazione . . . . . L.	796,243,000 —	785,375,000 —
C.C. ed altri debiti a v. „	72,970,000 —	66,861,000 —
Id. id. a scadenza . „	153,596,000 —	170,237,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

Commercio italo-francese

(S) **Parigi**, 25 — La Camera di commercio italiana di Parigi comunica che, durante i primi sette mesi del 1895, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a fr. 62,676,000 e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 68,045,000.

La differenza tra le importazioni italiane in Francia e le francesi in Italia, che era di lire 3,464,000 a favore delle seconde ai fine del giugno scorso, è salita a L. 5.375,000 al fine luglio.

Complessivamente il movimento degli scambi commerciali tra i due paesi è indicato da un valore di L. 18,563,000, che supera di oltre quattro milioni il movimento medio mensile del primo semestre.

La situazione in Bulgaria

(N) **Vienna**, 25, ore 14,20 — Dispacci da Sofia recano che un rapporto di un console generale al suo governo sulla situazione in Bulgaria constata che le idee del principe Ferdinando sulla riconciliazione colla Russia hanno subito negli ultimi giorni una notevole modificazione.

Alla smania di riconciliarsi ad ogni costo colla Russia è subentrata la riflessione. A questo mutamento hanno influito i circoli militari, che sono contrari alla costituzione di un gabinetto puramente russofilo ed ancor più ad un gabinetto presieduto da Mons. Clemente.

Anche la conversione del principe Boris all'ortodossia è divenuta ora molto dubbia. Tanto la famiglia dell'ex-duca di Parma, quanto la principessa Clementina, madre del principe, si oppongono alla conversione, e la principessa Clementina avrebbe detto:

— Che ce ne facciamo di un principe ortodosso nella nostra famiglia se la conciliazione è soltanto apparente e se la Russia ci impone nuove condizioni!!

Il rapporto constata che il principe vorrebbe ora indietreggiare, ma dubita che ne abbia la forza. Egli si è gettato a capofitto nell'idea fissa di una riconciliazione colla Russia senza discuterne tutte le eventualità.

Il rapporto chiude dicendo che se Stambuloff vivesse ancora, il di lui ritorno al potere sarebbe stato questione di tempo.

L'unica uscita possibile è ancora un gabinetto militare col ministro della guerra Petrow e col generale Nikolaieff.

21 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 21

C. BRÖNTE

(Currer Bell).

JANE EYRE

ROMANZO

Dopo questa rigenerazione io vi rimasi otto anni, sei come alunna e due come maestra.

Nell'una e nell'altra posizione potei render giustizia al valore e all'importanza dell'istituto.

In quegli otto anni menai vita laboriosa, ma non triste ed acquistai un'eccellente educazione. Mi sentivo stimolata a studiare dall'amore per certe nozioni, dal bisogno d'eccellere in tutto e di farmi amare dalle mie maestre, specialmente da quelle che amavo.

Non perdetti dunque nessuno dei vantaggi che mi erano offerti e giunsi ad essere la migliore educanda della prima classe; allora passai maestra.

In mezzo ai cambiamenti di cui ho parlato, la signorina Temple era rimasta direttrice della scuola ed a lei dovevo la maggior parte delle mie cognizioni; la sua presenza era stata sempre una gioia per me e mi aveva tenuto luogo di madre, d'istitutrice, e negli ultimi tempi anche di compagna.

Ma allora si maritò con un pastore, uomo eccellente quasi degno di una moglie come lei.

La direttrice partì col marito per un lontano paese, e io la perdei.

Dal giorno in cui mi lasciò, non fui più la stessa; con lei sparirono i dolci sentimenti, la bella associazione d'idee che mi avevano reso Lowood così caro.

Mi ero imbevuta di qualcosa della sua natura e avevo preso molte delle sue consuetudini.

I miei pensieri erano più armoniosi, le sensazioni meglio regolate; ero fedele al dovere e all'ordine; mi sentivo calma e mi credevo felice.

Agli occhi altrui, e anche ai miei, ero disciplinata e sommessa.

Ma il destino, sotto le apparenze del reverendo Nasmyth, venne a porsi fra me e la signorina Temple.

Poco dopo la cerimonia nuziale la vidi salire in una carrozza di posta e tornai in camera mia dove passai, sola, la più gran parte di quel giorno di vacanza.

Passeggiai per la camera quasi tutto quel tempo, come se avessi perduto qualcuna che mi era cara e dovessi compensare quella perdita.

Ma quando fu trascorso il giorno e una parte della sera, mi accorsi che era avvenuta in me una trasformazione.

Il mio spirito si era spogliato di tutto ciò che aveva preso in prestito alla signorina Temple, o piuttosto lei aveva portato seco quell'ambiente, che mi circondava quando mi era vicina.

Ora che ero abbandonata a me stessa, incominciava a risentire lo stimolo delle passate emozioni.

Non era il sostegno che mi veniva a mancare, ma piuttosto lo scopo dei miei sforzi.

Non mi mancava la forza necessaria per esser calma, ma quella che mi aveva condotta a quella calma.

Fino a quel momento Lowood era stato il mio mondo, la mia esperienza si limitava alla conoscenza delle regole e dei sistemi; ora mi ricordavo che il mondo era grande, che molti campi di speranza, di timore, di emanazione e di eccitamento erano aperti a quelli che avevano coraggio sufficiente per camminare avanti e cercare, in mezzo ai pericoli, la conoscenza della vita.

Andai alla finestra e l'aprii guardando dinanzi a me; qui erano le due ale dell'edificio, là il giardino, poi i muri di Lowood e finalmente l'orizzonte delle montagne.

Gettai uno sguardo rapido su quel panorama e i miei occhi si arrestarono finalmente sui picchi azzurognoli più lontani.

Erano quelli là che avevo deriderato varcare.

Quel vasto altipiano che circondava le felci e le roccie mi sembrava una prigione, una terra di esilio.

Il mio sguardo seguiva quella grande strada che girava ai piedi del monte e che si perdeva in una gola tra due colline; avrei desiderato seguirla con gli occhi anche più lontano e cominciavo a ripensare al tempo nel quale avevo viaggiato su quella stessa strada, nel quale avevo sceso quelle montagne alla debole luce di un crepuscolo.

Un secolo mi sembrava fosse trascorso dal giorno in cui ero arrivata a Lowood, e pure non lo avevo mai lasciato; ci avevo passate le vacanze perchè la signora Reed non mi aveva mai fatto invitare a Gateshead, e nè lei, nè nessun membro della sua famiglia era mai venuto a vedermi.

Non avevo mai avuto comunicazioni sia per lettera, sia a voce col mondo esterno; le regole, le abitudini, i doveri, le voci, le figure, le frasi, i costumi, le preferenze e le antipatie di un collegio, ecco tutto quello che sapevo della vita, e capivo ora che non era abbastanza.

In un solo dopopranzo quella vita metodica, che vivevo da otto anni, era diventata grave per me, desideravo la libertà, sospiravo dietro ad essa e per essa pregavo.

Ma mi pareva che ogni mia parola fosse portata via da leggera brezza; rinunziai a quella speranza, e feci una più umile domanda; implorai un cambiamento di posizione; anche questa domanda parve perdersi nello spazio.

Allora, quasi disperata, gridai:

— Accordatemi almeno un'altra servitù.

Qui la campana della cena si fece udire e scesi.

Fino al momento in cui le educande non furono coricate, non potei riprendere il corso dei miei pensieri e quindi una maestra, con la quale divideva una camera, me ne stornò con un diluvio di parole.

Desideravo che il sonno le imponesse silenzio e mi pareva che avrei trovato una soluzione al problema, se soltanto avessi potuto riflettere un poco a ciò che mi preoccupava quando ero appoggiata alla finestra.

La signorina Gryce incominciò finalmente a russare; era una forte gallese e fino a quel momento quella musica mi era stata noiosa, ma quella sera le prime note furono accolte da me con piacere; era al sicuro da ogni interruzione e i miei pensieri, quasi svaniti, si rianimarono subito.

— Un'altra servitù — dicevo sottovoce — quella parola deve avere per me un significato perchè non suona dolce al mio orecchio come quelle di libertà, di felicità, suoni deliziosi, ma vani per me, fuggitivi e senza senso. Volerli ascoltare, è lo stesso che perdere il tempo; ma servitù, a questo val la pena che si pensi. Ognuno può servire; l'ho fatto per otto anni qui.

Tutto quello che chiedo è di servire altrove; non posso ottenerlo con la mia sola volontà? Non è forse cosa fattibile?

Sì, sì, lo scopo non è così difficile. Se avessi soltanto un cervello abbastanza attivo per trovarne i mezzi!

Mi sedei sul letto sperando di aiutare il mio povero cervello.

La notte era fredda; mi gettai uno scialle sulle spalle e mi rimisi a pensare.

— Che cosa vuoi? — domandavo a me stessa.

— Un paese nuovo, una casa nuova, volti, avvenimenti nuovi; non voglio altro, perchè sarebbe inutile di voler di più. Ma come si fa per ottenere un nuovo posto? Si ricorre agli amici? Non ne ho. Ma vi sono tanti che non hanno amici, che debbono cavarsela da sè; quale è dunque la loro risorsa?

Non potevo dirlo; nessuno rispondeva alla mia domanda.

Il seguito in quarta pagina

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Progetto della Società Adriatica per la sistemazione del torrente Piana Menillo presso al km. 73.250 della Benevento-Campobasso.

Id. id. pel consolidamento delle trincee alla Galleria Belvedere lungo la Roma-Sulmona.

Id. id. pel consolidamento di un rilevato stradale fra i km. 68.778 e 68.806 della Firenze-Pistoia-Pisa.

Id. id. dalla Società Mediterranea per la sistemazione della falda rocciosa fra i km. 58.543 e 58.559 lungo Genova-Ventimiglia.

Id. id. per la costruzione di un cunettone di guardia con muro contenitore fra i km. 10.685 e 10.869 della Napoli-Eboli.

Id. id. della Società esercente le ferrovie Meridionali pel consolidamento del rilevato al km. 55.850 della Termoli-Campobasso.

Transazione con l'Impresa Sanvico per maggiori compensi per il raddoppiamento del binario fra Livorno Vercellese e Santhià lungo la Torino-Milano.

Maggiori compensi all'Impresa Biagi per lavori di parziale ricostruzione della callotta in galleria di Rutino, in prossimità delle nicchie 29, 38, 50, 52 e 60 lungo la Battipaglia-Castrocucco.

Applicabilità di multa e maggiori compensi all'Impresa Ingegnere Valentino Lecomte, assuntore dell'appalto per la costruzione di un serbatoio d'acqua per alimentare le gru idrauliche della stazione di Giardini lungo la Messina-Siracusa.

Liquidazione finale dei lavori di restauro e consolidamento del viadotto S. Paride al km. 192.299 della Roma-Napoli.

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministero dei LL. PP.

Contratto colla Ditta Tecnomasio Italiano per fornitura: di un quadro di manovra per regolare la produzione della corrente di carica; di un quadro di distribuzione della corrente di carica; di due quadri per esperienze e prove delle lampade; di un quadro di manovra e di distribuzione delle correnti di carico; di cinque banchi di carico, capaci ciascuno di N. 7 batterie di accumulatori.

Preventivo di L. 3800 pel prolungamento del secondo binario in stazione di Momo lungo la Gozzano-Novara per rendere possibili gli incroci in detta stazione.

Contratto colla ditta Bochumer Verein di Bochum per la fornitura di N. 530 assi montati per carrozze e per carri.

Preventivo di L. 5250 per la sostituzione di una piattaforma inservibile da m. 5 vecchio tipo con altra da m. 5.50 di ultimo tipo adottato nella stazione di Nizza-Monferrato lungo la Alessandria Cavallermaggiore.

Contratto colla Società Nazionale delle Officine di Savigliano per la fornitura di n. 23 carrozze di 3.a classe per viaggiatori, a due assi ed a cinque compartimenti, con freno a vite, freno Westinghouse ad azione rapida, segnale di allarme ed illuminazione ad olio.

Progetto per il rifacimento di m. l. 77.80 di binario in ferro, modello L. col primo tipo ferrovie complementari, in stazione di Montelupo, lungo la Firenze-Empoli-Pisa. Spesa prev. L. 510 per lavori e L. 1338.41 per materiali metallici di armamento.

Contratto colla Ditta Mia-Silvestri e C. di Milano per la fornitura di n. 10 carri a bagagli a due assi, muniti di freno ordinario a vite, di freno continuo ad aria compressa automatico Westinghouse ad azione rapida e freno moderatore con condotta per riscaldamento a vapore.

Preventivo di L. 800 per l'impianto di un secondo marciapiede in stazione di Montalto-Dora, lungo la Chivasso-Aosta.

Contratto colla Ditta Maggia Antonio e figli di Biella per la fornitura di n. 6 carretti a 4 ruote, di ghisa, con sterzo senza sponde, pel trasporto di accumulatori elettrici.

Progetto di demolizione delle latrine isolate esistenti sul marciapiedi centrale alla estremità est della stazione di Milano-Centrale e sostituzione di esse con orinatoi. Spesa prev. L. 980.

Contratto colla Ditta Tecnomasio Italiano per la provvista di una dinamo elettrica (tipo bipolare) con armatura di riserva.

Progetto con prev. di L. 6.200 di consolidamento della spalla casale del ponte sulla roggia Bona, alle progr. 75,684.80 e 75,706.80 della Castagnola-Mortara.

Contratto colla Società nazionale delle Officine di Savigliano, per la fornitura di 50 carri scoperti a due assi per il trasporto di merci e della portata di 16 tonnellate, senza freno.

Proposta pell'impianto di una sagoma limite nella stazione di Savona Marittima, lungo la Genova-confine francese.

Contratto colla Ditta Grondona-Comi e Comp. di Milano per fornitura di n. 30 carrozze di 3. classe per viaggiatori a due assi, ed a cinque compartimenti senza freno a mano, con freno Westinghouse ad azione rapida, segnalamento di allarme ed illuminazione ad olio.

Progetto di ricostruzione di alcune tratte di muretti a secco fra le stazioni di Montalto e Capalbio lungo la Roma-Pisa. Spesa L. 20,700.

Contratto colla Ditta Società Nazionale delle Officine di Savigliano per la provvista di 10 carrozze di prima classe a due assi, tre compartimenti per viaggiatori, e due ritirate, munite di freno continuo automatico sistema Westinghouse e del moderabile, sistema Henry, con segnale di allarme, riscaldamento a vapore e con apparecchi per illuminazione elettrica.

Id. colla Ditta Vignolo Salvatore di Sampierdarena per la esecuzione dei lavori per fornire d'acqua potabile i caselli 2, 9, 13 e 14 della ferrovia succursale dei Giovi.

Id. id. Bocca Antonio di Vigevano per la esecuzione dei lavori compresi nel primo gruppo per l'impianto della stazione di Milano (Porta Romana).

Id. id. Migliardi ing. Giovanni di Savona per la esecuzione di lavori di rinforzo della membratura del viadotto di Compassura alla progr. 58,929,15 della Torino-Modane.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Camerino, 25, ore 18,20 — L'ing. Luigi Mariani ha visitato oggi la sezione di Piovaco, ove i suoi elettori gli hanno offerto un banchetto di 250 coperti.

L'on. deputato vi pronunciò applauditissime parole e la migliore armonia regnò nel banchetto, cui presero parte elettori di Camerino, Castelraimondo, Sefro, ed altre sezioni del Collegio.

Firenze, 24, (p. c.) — Lunedì prossimo davanti al nostro Tribunale penale comincerà lo svolgimento del processo a carico dell'ex console di Germania, Edoardo Kuphus, imputato di frodi. Il Kuphus è contumace.

Ancona, 24 (p. c.) — Ai primi del prossimo settembre avrà luogo allo stabilimento Marotti una grandiosa festa, organizzata da un Comitato speciale, ed il cui provento è destinato all'acquisto di ricchi premi da assegnarsi alla gara nazionale del Tiro a segno che si terrà in Roma per la prossima commemorazione del 25° anniversario.

Aosta, 24, (p. c.) — Le caccie reali a Valsavaranche sono riescite quest'anno splendide.

Alla Punta sur Mesoncles vennero uccisi 17 stambecchi di cui 16 da S. M. il Re ed uno dal conte di Torino.

Alla caccia sul colle della Roletta vennero abbattuti 11 stambecchi e 33 camosci; al colle del Loron 6 stambecchi; a Fenille, 13 stambecchi e parecchi camosci. S. M. il Re che gode invidiabile salute prima di lasciare le caccie ha rimesso al sindaco di Valsavaranche la somma di L. 10,000 da erogarsi in opere di beneficenza!

Ivrea, 24, (p. c.) — L'ing. navale Pullino, deputato di Cuorgnè, ha ideato un nuovo battello sottomarino, notevolmente perfezionato, e di cui verrà quanto prima intrapresa la costruzione. Il battello più grande il doppio di quelli già costruiti avrà una macchina di nuovo modello, capace d'imprimergli una grande velocità. E' naturale che su quanto si riferisce ai dettagli del nuovo apparecchio sottomarino, si mantenga per ora il più geloso segreto.

Siracusa, 25, ore 16.10, — In via Vittoria, certo Amedeo Raffaele venne aggredito nel proprio domicilio da tre sconosciuti, i quali, dopo averlo legato mani e piedi e imbavagliato, lo depredarono di lire 2000.

Arezzo, 25, ore 17. — In contrada La Federica venne uccisa a colpi di fucile Ugolini Carolina dal proprio figlio Chiaramanni Gilio. L'uccisore è latitante.

Bari, 25, ore 12.40. — In Bitonto, per precedenti rancori, Galatina Irene vibrava un colpo di coltello a De Paolo Simone, uccidendolo. Poco dopo si costituiva.

Messina, 25, ore 14.25. — In Lipari, Coatto Consalvo, napoletano, non potendo ottenere favori da Lopez Maria e Romanò Carmela le colpiva più volte con pugnale, cagionando alla prima ferite gravi e uccidendo la seconda.

Il Coatto venne arrestato.

Rieti, 24. — E' di passaggio fra noi l'on. Amadei, il quale si reca a parlare ai suoi elettori in Orvinio. Invitato dal comm. Maraini, ha visitato oggi la nostra fabbrica di zucchero indigeno.

— E' giunto per le feste il concerto di Poggio Moiano: si attende quello di Poggio Mirteto.

— Ieri l'altro in una villa ebbe luogo, per cagioni intime, un duello a condizioni gravi, alla sciabola, fra il tenente A. Fabrizi di Perugia e il tenente Ruffino, entrambi del reggimento fanteria 82.

Al primo assalto, che durò tre minuti, il Fabrizi feriva con un colpo di punta il suo avversario alla bocca. La ferita, per giudizio dei medici, fece cessare il duello.

I duellanti si strinsero la mano.

— Alle corse velocipedistiche di oggi vinsero: 1.a corsa: Di Betto 5.º, Rouge 2.º, Trofone 3.º — Corsa campionato sociale: Marchioni F., Himself, Max. — Corsa Rieti, 1.a batteria: Di Betto, Eros; 2.a batteria: Ingranaggio, Rouge, Bifanti.

Torino, 24 (p. c.) — Promossa dai presidenti delle Società militari confederate di cui è presidente l'illustre generale Cadorna, ebbe luogo una imponente adunanza nei locali della Croce Rossa italiana, nella quale venne stabilito il programma dei festeggiamenti e dimostrazioni patriottiche da farsi in occasione della solenne ricorrenza del 20 settembre.

Venne all'uopo costituito un Comitato esecutivo a far parte del quale saranno invitate le rappresentanze di tutte le Associazioni popolari.

— Il comm. Perroncito venne dall'Accademia di medicina di Parigi nominato con 52 voti sopra 54 votanti, membro corrispondente straniero di quell'importante istituto. Moltissimi scienziati francesi, fra cui il Pasteur mandarono sincere felicitazioni al Perroncito per la distinzione onorifica onde venne insignito.

Portoferraio, 24 (p. c.) — Il ministro Barazzuoli diede assicurazioni al nostro sottoprefetto ed al sindaco che ai primi del p.° settembre farà una visita all'Isola d'Elba per accertarsi della misura dei danni cagionati ai vigneti dall'invasione fillosserica.

— Il nostro Municipio ha preso l'iniziativa di raccogliere offerte per dotare di una ricca bandiera la regia nave *Elba*, di recente varata. Per la consegna di tale bandiera, avranno luogo feste speciali a cura di un apposito Comitato cittadino.

Siena, 24 (p. c.) — Il condannato Averardo Bracciotti, in seguito alla sentenza della Corte d'Assise ha lasciato le nostre carceri e venne tradotto, sotto buona scorta, al Bagno di Nisida.

Verona, 24 (p. c.) — L'on. Fagiuoli, che per consiglio dei medici ha lasciato Levico per recarsi a respirare le aure più miti di Ferrara di Monte Baldo, ha già cominciato a risentirne i più benefici effetti ed accenna a superare felicemente la crisi della grave malattia che l'ha colpito.

I medici assicurano che l'egregio infermo si avvia ad una prossima e completa guarigione.

(N) **Torino**, 25, ore 14,10 (*Lino*) — La *Gazzetta del Popolo* rettifica un fatto narrato dai giornali francesi e riportato dai giornali italiani, circa lo sconfinamento di un nostro ufficiale di Stato maggiore, il quale sarebbe stato inseguito e fatto rientrare di qua dal confine dagli abitanti francesi.

La versione vera raccolta dalla bocca degli abitanti del vallone di Gordolasca ricostruirebbe così il fatto.

L'ufficiale italiano, che è un capitano di artiglieria, desideroso di ammirare il panorama, seguito dalla sua ordinanza, tentò di arrivare alla cresta del monte che forma il fianco del vallone di Gordolasca sul territorio francese.

I doganieri francesi, visto l'ufficiale italiano, lo inseguirono tentando di tagliargli la ritirata.

Il capitano, allora, con prodigiosa rapidità, prese correndo un'altra via, dirigendosi al nostro confine.

Vista l'impossibilità di raggiungerlo i doganieri si fermarono.

Parecchie persone, che assistevano alla strana gara, fecero all'ufficiale italiano e al suo attendente una calda ovazione.

Grotte di Castro, 25. — Auspici i Municipi Castrensi, oggi, è stato qui inaugurato il monumento al giureconsulto Paolo di Castro.

Parlarono, applauditi, il Sindaco Giulietti, Teodorico Ruspantini, iniziatore delle onoranze, e Pressutti.

Milano, 25, ore 21. — E' morto Francesco Ponti ricchissimo mecenate.

Lascia la sua collezione artistica di quadri e di statue, ricchissima di ceramiche, al comune di Milano, legandola al Museo.

Erede del suo patrimonio, ascendente a una diecina di milioni è il nipote Ettore Ponti ex-deputato.

Galliera Veneta, (p. c.) — Questa amena e ridente borgata ebbe l'onore di ospitare per tre giorni l'on. Maggiorino Ferraris Ministro delle poste e dei telegrafi.

Egli venne accompagnando i suoi amici signori De Micheli, di Genova, acquirenti di questa Villa Imperiale. In un pranzo dato in onore dei nuovi padroni della Villa e dell'ospite illustre, il signor Ermolao Marangoni antico procuratore generale di S. M. l'imperatrice Maria Anna di Savoja vedova di Ferdinando d'Austria — e poi del successore di Lei l'Arciduca Alberto — pronunciò un brindisi felicissimo per squisitezza di tatto, cui rispose l'on. Ferraris con una improvvisazione degna della sua fama di oratore e di uomo di spirito encomiando l'opera affettuosa e sapiente che il signor Ermolao Marangoni prestò amministrando per quarant'anni la tenuta imperiale, ed a cui si inspireranno i nuovi padroni che con plauso di tutto il paese ora succedono nella proprietà che per tanto tempo fu di auguste famiglie.

Vennero a salutare l'on. Ferraris l'ex ministro Luzzatti e il deputato di Bassano on. Vendramini.

III Congresso di bacologia e sericoltura

Cuneo, 25 — Nel palazzo municipale oggi, con larga rappresentanza di industriali di tutte le regioni seriche del regno e specialmente della Lombardia e del Piemonte, si è inaugurato solennemente il terzo Congresso nazionale di bacologia e sericoltura.

Furono acclamati a presidenti onorari il bacologo Vasco da Torino e Bocca sindaco di Cuneo, ed a presidente effettivo l'on. Siccargi.

Fu approvato fra ovazioni un telegramma al Re.

I congressisti si ritirarono quindi nelle rispettive sezioni per intraprendere i loro lavori.

GLI OPERAI DI LECCO A BRESCIA

(S) **Brescia**, 25. — Stamane, con treno speciale, sono giunti, ad iniziativa della Società Cooperativa economica di beneficenza in Lecco, circa 600 operai di quella città.

Essi furono ricevuti alla stazione dalle Associazioni con musiche cittadine, e con calde ovazioni di numerosa folla.

Il corteo, con 30 bandiere ed al suono di inni patriottici, si è recato al monumento Garibaldi, dove la Rappresentanza degli operai di Lecco depose una bellissima corona di alloro ed indi al Municipio dove le Rappresentanze furono ricevute cordialmente dal Sindaco e dalla Giunta.

Infine il corteo, dopo essere stato al monumento di Arnaldo da Brescia, si recò al Consolato operaio a deporre le bandiere.

I Lecchesi visiteranno le Gallerie e la Pinacoteca e ripartiranno stasera, alle ore 19,30.

La città è assai animata.

(S) **Brescia**, 25. — Gli operai di Lecco ripartirono alle ore 20, accompagnati alla stazione da numerosa folla, inneggiante a Lecco e a Brescia ed al suono delle musiche.

ATTI DEL GOVERNO

Fornitura di tabacchi — La Direzione generale delle Privative, nell'intento di diffondere vieppiù all'estero la precisa cognizione delle modalità alle quali è assoggettata la fornitura all'amministrazione dello Stato dei tabacchi in foglia, ha stabilito di far tradurre nelle principali lingue viventi il capitolato d'onere 31 maggio 1895 che sarà posto a disposizione degli stranieri interessati, specialmente nei luoghi di produzione.

L'on. ministro delle finanze si ripromette di poter in tal guisa allargare la clientela dei fornitori e raggiungere migliori condizioni, tanto per il prezzo quanto per la qualità, negli appalti che saranno indetti per soddisfare ai bisogni delle fabbriche dei tabacchi.

Sali sofisticati concessi a prezzo di eccezione — Nell'intento di rendere pronta ed efficace la sorveglianza da esercitarsi dagli ispettori delle guardie di finanza sull'uso che fanno gli industriali dei sali sofisticati loro concessi a prezzo di favore anche quando si tratta di sali non sofisticati nei magazzini, il ministro delle finanze ha prescritto che d'ora innanzi i magazzinieri trasmettano quindicinalmente agli ispettori delle guardie di finanza l'elenco delle partite di sali sofisticati somministrate durante la quindicina agli industriali residenti nei comuni compresi nei rispettivi circoli d'ispezione.

Corriere di Napoli

Non c'è metodo!...

Napoli, 24. — (*Ventafrida*). Mancavano oggi al Consiglio comunale: il senatore Fusco, l'ammiraglio Corsi, il duca di San Donato, il generale Afan de Rivera, il comandante De Maria, l'avv. Cotella, Francesco Fassano.... tutti liberali.

Se non isbaglio 7 più 31 fanno 38.

La proposta di mandare a Roma il Sindaco e la Giunta per festeggiare il 20 settembre, la festa civile non solo d'Italia, ma di tutto il mondo, è stata respinta con questa votazione:

Favorevoli 31 — contrari 31 — astenuti 2.

Cioè se fossero stati al loro posto tutti i liberali e moderati, i quali dovevano tutto aspettarsi dai clericali, la proposta liberale sarebbe stata accettata!...

Contegno del pubblico, che ha assistito alla seduta: eminentemente liberale. Mai come oggi il poco spazio concesso alla cittadinanza, era contrastato da una folla di guardie municipali in borghese, da aderenti al partito clericale!... Qualunque spazio vuoto concesso agli affiliati del Circolo cattolico, guidati da E. Ravelli e S. Veltri... Con tutto ciò il pubblico ha fischiato, ha urlato quando udiva propositi clericali, manifestati da chiunque.

Ufficialmente, dunque, per un voto Napoli non sarà rappresentata a Roma nella grande festa civile: ma spontaneamente, per quei sentimenti liberali, che onorano la mia città, essa sarà rappresentata a Roma da tutti i corpi costituiti, da tutte le associazioni, dalla balda gioventù universitaria.... da tutti; meno dalla rappresentanza legale del municipio... E che fa? tanto peggio pel municipio!

Vediamo ora le conseguenze del fatto.

Il Sindaco e i suoi seguaci hanno creato l'equivoco; ma vi faccio notare che contro il Sindaco hanno votato l'assessore delegato Girardi, gli assessori Masoni, Parascandolo, l'assessore Semmola si è astenuto (!); i liberali tutti contro i moderati.

Dopo ciò è possibile che questa Amministrazione possa seriamente durare?

Il Sindaco pare che tenga a ritenersi come una continuazione della passata amministrazione.

E la passata amministrazione non era stata capace di fare un bilancio.

Di più la passata amministrazione mostravasi tutta di un pezzo, mentre la presente è tarlata fin da principio; è combattuta non solo da moderati, da liberali, ma dallo stesso assessore delegato e da altri assessori.

Quali guarentigie può dare questo complesso di contraddizioni, di stravaganze senza metodo, che pretende di rappresentare un paese, celebre per le sue proteste contro le pretese del papato avverso la potestà civile, d'un paese in cui poterono spiegare nobilmente la loro azione Tanucci e Giannone!

Che avverrà?

L'on. Crispi è a Castellammare, e il senatore Municchi, nostro prefetto, unisce in un mirabile accordo, l'impeto meridionale e la sagacia toscana.

Bagni e Villeggiature

Castellammare di Stabia, 23 (*Celotto*). — Castellammare, la città gentile, sorge, come Venere Afrodite, dalla spuma del mare, a' piedi delle sue colline, che l'incoronano vagamente: si distende sotto il raggio dorato della luce del sole, frammezzato qua e là da macchie verdi, appoggiata, sostenuta da un lato, quasi da una base neroggiante di navi: e intorno ad essa nobile e quieto l'azzurro golfo, e sovr'essa l'azzurro del cielo; a destra e a sinistra una costiera distende le sue lunghe braccia cosparse di paeselli, di ville, di case sparse: e nell'insieme una vita, un brulichìo, un ronzìo come di un alveare, nella folla borghese e provinciale che passa, che assale gli stabilimenti balneari dai camerini piccoli ed eleganti; che si affolla, la sera, quando salgono nell'aria canti deliziosi, alla villa, al fresco dei platani, al profumo dei fiori, sotto un cielo stellato, con in mezzo la luna che si specchia nel mare.

Qui la natura ha avuto per noi tutte le carezze di una madre, tutti i baci di un'innamorata: e qui, nel dolce soggiorno di Castellammare, vengono ad inebbriarsi uomini buoni, attivi, artisti, poeti; donne piacenti e amabili; fanciulli, vispi e intelligenti.

Castellammare, in una parola, è l'immagine della felicità serena, come il mite raggio delle sue aurore.

Ed ora un po' di rassegna sommaria.

Quisisana. — E' qui che si svolge tutta la vita villeggiante: *Quisisana* è veramente un luogo che sana.

Per quei viali ombrosi, sotto quegli alberi secolari, tra i cui rami, che si distendono e si contorcono in mille guise, appare di tanto in tanto un lembo turchino del nostro cielo sempre bello, sempre sereno, è dolce godere un'ora del giorno, lungi dai rumori assordanti della città.

Quisisana è un luogo di delizia, di bellezza, di salute.

E giacchè mi trovo a parlare di Quisisana, non posso affatto trascurare il superbo Hotel Margherita, tanto egregiamente diretto dal simpatico sig. Antonio Jannicelli.

L'Hotel Margherita (ex-reggia dei Borboni) è situato in una posizione incantevole, amenissima, tanto che molti *touristes* lo paragonano e lo preferiscono alla stessa Svizzera.

E' a circa 350 metri sul livello del mare e sembra un colosso che domini maestosamente quell'infinità variata di casine e villini; è tutt'intorno circondata dal reale bosco di Quisisana, avente a destra il delizioso Colle Coppola.

Il panorama che si gode da lassù è semplicemente stupendo; tutto il golfo di Napoli vi è sottoposto: basta passarvi una giornata per sentirsi rinascere, per dimenticare tutte le miserie umane.

Tra i fortunati abitatori di quel lembo di paradiso ho notato: principe e principessa di Linguaglossa, principessa Galatro Colonna, contessa Mazzarino, marchesa di Carafa-Martucci e famiglia, contessa Monfort, comm. Olidan e signora, comm. Kossout, comm. E. Ruggiero, monsieur Natanshon, cav. Norvegno, on. Romano e famiglia, contessa Mirabelli e famiglia, on. Romano e famiglia, conte Gaetani Ferdinando d'Aragona, conte Viti, madame Martuscelli, barone A. De Ferraris, M. Gessar, Parbone, Nerveglia, avv. Saccone, D. P. Kaiser e signora, signorine M. e C. Carignani, comm. Di Franco e famiglia, comm. Trione, on. Vollaro, signor Fischer, De Pace, cav. Cavaceppi ed altri moltissimi che a volerli notar tutti richiederebbero ben una colonna del giornale.

E' faccio punto per ora, notando che lunedì sera, con l'ultimo treno, giunse tra noi S. E. Francesco Crispi, che è andato ad abitare con la sua signora all'Hotel Quisisana.

All'uopo è stato impiantato un filo telegrafico diretto tra l'Hotel Quisisana e Roma.

L'illustre uomo è venuto a passare una diecina di giorni a Castellammare per fare i bagni minerali e per godersi un po' di calma relativa fra le delizie del nostro bel mare e delle nostre amene colline.

Nel prossimo settembre, nella superba *villa Lucia* a Quisisana avranno luogo le fauste nozze del conte di Sambuy con la distinta e geniale figlia del principe Baguara Ruffo.

Su questo lieto avvenimento vi manderò, se mi sarà possibile, altri particolari.

Arsoli, 24 agosto. — Per il passato in cotesta stagione, anch'io di già avevo inviate parecchie corrispondenze per la rubrica "Bagni e Villeggiature" al *Popolo Romano*; quest'anno invece mi sono appolaiato, ed ho finito sonnecchiando, e sonnecchiando molto.

Non si creda però che questo *sonno* sia conciliato da.... una scarsa villeggiatura, o da pochi svaghi offerentisi alla medesima. Tutt'altro. E' al contrario, per lo straordinario numero della colonia forestiera, per i frequenti divertimenti che vi sono e vi saranno, che sono costretto a.... destarmi.

A dire il vero, mai sin qui, abbiamo avuto consecutivamente, sera per sera, tanto ben di Dio: trattenimenti serali, feste da ballo, recite ecc. ecc. Il 15 ultimo scorso, festa dell'Assunta, avemmo: processione, musica, e la sera magnifico spettacolo offertoci dal noto prof. Mercipinetti Vittorio, quindi festa da ballo, cui presero parte anche parecchi ufficiali dell'11.º reggimento cavalleria "Foggia" qui di passaggio; il 17 altra serata del Mercipinetti ed altro inno a Tersicore; il 18 idem; il 19 prima rappresentazione della Filodrammatica arsolana. La signorina Anna Piazzoni recitò con bel garbo un prologo, grazioso lavoretto interessante, una lode alla nostra Arsoli, della coltissima e cortese signora Carlotta Piazzoni.

Seguì *Patatrac!* commedia in un atto. Vi presero parte le signorine Teresa Tortora e Iginia Muratori, i signori Igino Jaccarini, Corrado Marantonio e Luigi Muratori.

Bene si comportarono entrambe le signorine, benone gli uomini: ma in ispecial modo il signor Iaccarini, che recitando poi il monologo: *Il punto interrogativo*, fu salutato più volte da applausi, tanto che alla fine si chiedeva il *bis* plaudendo. Il gentil signor Iaccarini, invece volle regalarci un'altro monologo in dialetto romanesco, guadagnandosi applausi senza fine.

Si terminò collo scherzo comico: *Il capriccio d'un padre* eseguito benissimo dalla signorina Iginia Muratori e dal signor Iaccarini.

Negl'intermezzi il signor Vittorio prof. Mercipinetti fece alcuni sorprendenti giuochi di prestidigitazione. La recita, ch'era a beneficio della festa della Madonna di Guadalupo, attirò nel teatro un pubblico numerosissimo: la sala era piena zeppa.

Con zelo ed assiduità, la signora Ernesta Scaramella-Manetti resse la carica di Presidentessa della recita di beneficenza.

Una parola di lode va data giustamente al Direttore della Filodrammatica signor Emilio Tortora, che disimpegna l'ufficio con tutte le sue forze.

Infine, fu una serata splendida magnifica: una delle migliori della presente stagione.

Il 24 e 25 p. v. vi sarà fiera commerciale e musica. Il 31 ed il 1. settembre: messa solenne, processione, sparo di mortari, tombola, giuochi popolari umoristici, fuochi artificiali, musica e festa da ballo. Il 2 settembre premiazione degli alunni delle scuole elementari.

E..... per oggi mi par che basti, nevvero?

io.

Il centenario della Litografia

A Parigi si inaugura il 15 settembre prossimo nel Palazzo di Belle Arti al Campo di Marte, una Esposizione di litografia, nella quale si abbraccieranno con un colpo d'occhio, a lato ai capilavori della incisione, i progressi compiuti dopo la scoperta del tedesco Senefelder di cui si celebrerà l'anno venturo il centenario in Germania.

Nell'esposizione parigina sono raccolte opere rare e curiose; vi sono rappresentate, oltre l'arte francese, le scuole brillanti d'Italia, Inghilterra, Germania, Austria, Danimarca e Olanda.

In 15 saloni sono disposti, in bell'ordine macchiette, originali, manifesti moderni, applicazione commerciale della incisione in pietra, nonchè autografi di incisioni e pitture notevoli, copiate su quelle del Museo dell'Eremitaggio a Pietroburgo.

I progressi fatti nella tecnica litografica sono specialmente visibili nella galleria Rapp, dove sono collocate 40 macchine che tirano degli affissi colorati eseguiti sotto gli occhi dei visitatori mediante i processi più recenti. La Scuola speciale di Estienne, scuola pratica di litografia, vi è rappresentata assieme ai grandi stabilimenti litografici di tutti i paesi, i cui perfezionati utensili costituiscono una vera rivelazione d'un arte non molto conosciuta.

Le prime prove di incisione in pietra, uscivano meno di cento anni fa, nel 1796, dalle officine di Aloisio Senefelder, in quell'epoca stabilito a Monaco.

L'inventore del nuovo processo si associava a Filippo André, il di cui fratello stabilivasi verso il 1802 a Parigi. Ma i suoi affari furono poco brillanti e dovette chiudere bottega.

I processi di Senefelder erano ritornati in Francia dietro alle armate di Napoleone col ritratto del colonnello Lomet eseguito da Haininger (1806) col maresciallo Lejeune, che passando da Monaco, aveva visitato le officine dell'inventore della litografia e, alquanto incredulo, aveva fatto litografare nella pietra un Cosacco che l'industriale fece riprodurre a cento esemplari, mentre il maresciallo faceva colazione.

Più tardi, nel 1810, il conte di Lasteyrie si ingaggiava come semplice operaio presso Senefelder e tornava in Francia padrone del mestiere.

Cinquanta incisioni uscite dai torchi di Lasteyrie dimostrano a qual punto egli seppe approfittare del suo tirocinio in Germania.

I più bei disegni di Carlo e di Orazio Vernet, di Girodet, di Guérin, di Gros e di Dennarne uscirono dalla sua fabbrica.

Del resto erano quelli i tempi nei quali, vivendo Denon, la litografia divenne di moda e fece furore.

Le dame di Corte, la duchessa di Berry si divertono a codeste riproduzioni, e il duca di Montpensier, che aveva studiato incisione in Inghilterra, eseguisce un assomigliantissimo ritratto di mad. Adelaide.

L'Accademia di Belle Arti però non era ancora molto convinta della utilità pratica dell'arte nuova e affidava nel 1820 a Régnault e a Pietro Guérin l'incarico di fare dei saggi e un rapporto.

Il rapporto non figurò all'esposizione ma il saggio riuscì favorevole; si tratta di una composizione di Guérin, intitolata *Gli oziosi* oltre ad una bellissima testa di Regnault.

Dopo questa prova vittoriosa il più bell'avvenire era riserbato alla litografia che Charlet, Géricault, Prud'hon, Tullini, Ingres, Bozio, Bellanger e Boilly facevano a quell'epoca arte francese.

L'Inghilterra da parte sua non trascurava l'invenzione di Senefelder; Bonnington vi si illustrava dal 1825 al 1835, quasi al tempo stesso di Goya in Ispagna.

La pietra litografica era divenuta la grande volgarizzatrice dei *pamphlets* e della caricatura politica. Philipon fondava la caricatura, Enrico Monnier, Granville, Traviès, Daumier, Gavarni, sviluppavano in cento forme la comicità e la filosofia delle cose.

Inutile citare tutti i litografi celebri che figurano adesso al Campo di Marte: Raffet, Bonhommé, Isabey, Paolo Delaroche, Barge, Beniamino Roubaud, Tassaert, Roqueplan e Millet colle sue fresche e umoristiche scene rusticane.

Col secondo impero la litografia tocca l'apice con Lews-Brown, Gustavo Doré, Courbet e Cham.

Ma chi può dire quale sarà la litografia fra qualche tempo, dati i perfezionamenti raggiunti da quell'arte?

E' difficile dirlo.

Teatri ed Arte

Lirica — Il maestro Saint-Saëns trovasi a Saint-Germain per terminare l'istrumentazione della sua nuova opera *Frédegonde*, che andrà in scena all'Opéra di Parigi ai primi di ottobre.

— Il tenore Alvarez ha ottenuto un grande successo all'Opéra nella parte di *Tannhaüser*, che cantava a Parigi per la prima volta.

Egli è stato chiamato al proscenio, dopo ciascun atto, con applausi entusiastici.

Concorsi — Il Concorso per le Bande municipali del Regno indetto dal Comitato dei festeggiamenti a Villa Borghese; è diviso in 3 categorie:

Prima categoria: (Grande medaglia d'oro del Ministero I. P.) — Musica da eseguirsi: Schumann, sinfonia in *si b.* (4 tempi) op. 38 — Mabellini: scena, coro di dannati e danza infernale. "Lo spirito di Dante."

Obbligo d'inviare al Giurì copia delle due partiture per Banda, non più tardi di 15 giorni prima della data fissata per l'audizione.

Le due partiture debbono rimanere presso il Giurì fino al termine del concorso, onde poter fornire agli esaminatori i primi elementi di giudizio, sia per la riduzione, sia per l'organizzazione della Banda concorrente.

In questa categoria dovranno concorrere non meno di 12 corpi di banda.

Seconda categoria: (Medaglia d'oro e quattro d'argento del Ministero I. P.) — Musica da eseguirsi: Thomas, "Mignon," Ouverture — Meyerber, "Première marche aux flambeaux (in *si b.*) — Verdi "I Vespri siciliani," sinfonia.

In questa categoria dovranno concorrere non meno di 24 corpi di banda.

Terza categoria: Due medaglie d'argento e tre di bronzo del Ministero P. I. — Musica da eseguirsi: Rossini, "L'assedio di Corinto," sinfonia — Id., Marcia trionfale — Id., Waltzer.

In questa categoria dovranno concorrere non meno di 36 corpi di banda.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 26 Agosto 1895 — S. Secondo.

Leva il sole alle ore 5,30 m. - Tramonta alle 6,52 s.
Leva la luna alle ore 0,47 a. - Tramonta alle 9,32 s.

BOLLETTINO METEORICO

25 agosto 1895.

Europa pressione bassa Nord; 751 Arcangelo; elevata a 770 Ovest Francia.

Italia 24 ore: barometro ancora diminuito due mill. al Nord Centro, meno altrove; leggeri temporali a Domodossola sull'appennino meridionale, a Siracusa, con pioggia copiosa e grandine Tiriolo.

Stamane cielo nuvoloso Nordovest, Sardegna, sereno poco nuvoloso altrove; venti intorno ponente qua là freschi. Mare calmo.

Barometro: 761 Venezia; 762 Milano, Ancona, Lecce 764 Cagliari, Messina.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno ponente, cielo vario, con qualche temporale Nord e versante Adriatico.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 24 agosto alle 7 del 25:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	27 4	19 6	Roma	31 0	16 2
Milano	30 7	18 6	Foggia	31 1	21 1
Venezia	28 5	18 9	Bari	26 4	17 6
Ancona	27 3	22 2	Napoli	28 1	20 2
Firenze	31 2	14 9	Cagliari	27 0	19 0
Perugia	28 6	17 7	Palermo	31 2	24 5

All' estero ore 7 del 25.

Atene	25 6	Budapest	18 5	Zurigo	14 6
Pietroburgo	16 4	Trieste	24 6	Lugano	18 0
Mosca	19 2	Madrid		Ginevra	15 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	24 0
Amburgo	15 0	Parigi	18 9	Malta	23 [illegible]
Praga	18 2	Nizza	18 5	Algeri	22 5
Vienna	19 0	Monaco	15 6		

Sciarada-Sonetto.

Ti ricordi? Dal ciel glauco e profondo
Ti rischiarava il sol l'arduo sentiero
E tra le frondi il dolce euro giocondo
Parea sciogliesse un cantico all' *intero*.

Una tenera ebrezza al core in fondo
Mi piovea dal fatato occhio tuo nero
E il paradiso a schiudermi nel mondo
Pronunciavi, o fanciulla, il tuo *primiero*.

Vinto rapito in estasi beato
In quell'ora di pace alta e serena
D'esser l'*altro* mi parve del Creato.

E l'eco, di lontano, in suon vocale
Tra la quiete della valle amena
Ripetea dolcemente il mio *totale*. Gh.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
BRACCO - BROCCA.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 22 AGOSTO.

Fabrizi Stanislao, pubblicista, con Fedeli Maria
Sansovini Luigi, usciere, con Filacchioni Anna
Cassisi Giovanni, impiegato, con Nini Chiara
Ciocca Nazzareno, pesatore ferrovie, con Antuoni Maria
Giraldi Carlo, trattore, con Zampetti Violante
Patrizio Romano, fornaio, con Leonardi Anatolia
Arduini Enrico, liquorista, con Cresini Ida
Niccolini Francesco, facchino, con Ippoliti Palma
Marchetti Alfredo, beccaio, con Cerulli Elvira.

MATRIMONI del 24 AGOSTO.

Del Muto Flavio, usciere, con Lupi Maria
Lombardi Augusto, stagnaro, con Robustelli Emilia
Organtini Mariano, cameriere, con Ferraresi Elvira
Molinari Leopoldo Andrea, sellaio, con Pandolfi Caterina.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione armamenti Napoli. - Fornitura N. 3500 cassette di legno per cartucce da 37 N al prezzo di L. 20 ciascuna - Presunto complessivo L. 40,000 - Il 12 settembre.

Provincia di Vicenza. - Ultimo incanto per offerta di ventesimo per appalto 1896-1900 manutenzione strade provinciali Cesto e Lonigo - L'11 settembre.

Prefettura di Livorno. - Appalto in due separati lotti delle forniture alla Casa di pena di Piacenza 1. quintali 1850 grano tenero L. 39,775. - 2. quint. 650 fior farina, 160 semolino - L. 23,160 - Il 10 settembre.

Immobili in Roma. - Il 4 ottobre alla 1. sez. feriale del Tribunale, in danno Bernardo Taniongo, mettesi all'incanto tenuta nell'Agro Romano, fuori Porta S. Paolo al prezzo di L. 135,000 in base al tributo.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una invenzione americana

Pare che in America, come altrove, ai palafrenieri piaccia alzarsi tardi, mentre i cavalli vogliono mangiare di buon'ora.

Per soddisfare questo senza incomodare quelli, un ingegnoso meccanico ha immaginato un apparecchio, di cui ecco in breve la descrizione:

Al disopra delle mangiatoie sono poste delle cassette, nelle quali, tutte le sere, si dispongono l'avena e il foraggio necessari ad ogni cavallo.

Queste cassette portano nella loro parte inferiore una botola mobile tenuta stretta da una molla, che può rallentarsi ad un dato momento. A questa molla è collegato, mercè un filo elettrico, un orologio.

Tutti i giorni, all'ora voluta, grazie ad un meccanismo analogo a quello delle sveglie, si stabi

lisce la comunicazione, la botola s'apre e il foraggio cade nelle mangiatoie senza che un solo palafreniere abbia bisogno di interrompere il suo sonno.

Se l'applicazione di questo meccanismo si generalizza, New York diverrà presto il paradiso dei palafrenieri!

SPORT

Corsa velocipedistica di resistenza.

Boccadarno, 25, ore 8 — (*Ugolino*). Indetta dal Club Fiorentino de' velocipedisti e dalla Firenze S. C., quest'oggi avrà luogo una corsa di resistenza Firenze-Fucecchio-Pontedera-Pisa-Boccadarno.

I chilometri da percorrersi sono 95. Partenza ore 5 ant.

I corridori saranno divisi in 4 categorie:

1. Riservata ai dilettanti dell'U. V. I.
2. Professionisti libera a tutti.
3. Riservata a coloro che non trovansi inscritti nell'elenco corridori allegato al Bollettino ufficiale dell'U. V. I. n. 35.
4. Riservata a chi ha più di 40 anni.

Tempo massimo per la 1.a e 2.a ore 4,30 — per la 3.a ore 6 — per la 4.a ore 6,30.

Telegrafano da Firenze che gl'iscritti superano i 250. Ogni categoria avrà 10 o 12 premi oltre a medaglie d'oro e d'argento.

Ogni corridore arrivato nel tempo massimo avrà una splendida medaglia di ricordo.

La colonia bagnante di Boccadarno ha intanto preparato affettuosissime accoglienze ai velocipedisti.

Le signore, con gentile iniziativa, offriranno uno splendido stendardo al primo arrivato della prima categoria.

Stasera i bagnetti e moltissime case private saranno illuminati. La musica di Pontedera eseguirà uno scelto programma.

Molta gente è già arrivata e stasera prevedesi un discreto concorso da Pisa e dalle campagne.

Per le ore della corsa il Sindaco ha proibito il transito delle vetture da Pisa a Boccadarno.

— *Ore 16,20* — Nella prima categoria arrivano per ordine Dani che impiega ore 2,46, Puccini 2,46, Chiesa 2,51, Ferroni 2,56.

Nella seconda Airoldi 2,37, Leoni 2,37, Lippi 2,39.

Nella terza: Stefanini 2,59, Cipetti 2,59, Bracci-ni 3,05.

Nella quarta: Maurri 3,36, Borsi 3,57, Chiani 4,34.

CRONACA DI ROMA

LE FESTE PEL XXV ANNIVERSARIO

Ai Consigli provinciali.

Il principe Ruspoli ha indirizzato la seguente lettera ai presidenti di tutti i Consigli provinciali d'Italia:

Onorevole signore,

Approssimandosi il momento in cui Roma celebrerà solennemente il suo venticinquesimo anniversario della sua riunione all'Italia, ho rivolto preghiera ai presidenti dei Consigli provinciali del regno, perchè vogliano prender parte alla grande manifestazione nazionale, recandosi in questa capitale.

Nella fiducia che tale invito, che mi onoro farle con la presente, sia dalla S. V. O. favorevolmente accolto, mi pregio in attesa di un suo sollecito, cortese riscontro a mi dichiaro con osservanza

Il Sindaco
Ruspoli.

L'Inno Nazionale.

Il Consiglio di Direzione della Reale Accademia Filarmonica romana ha proceduto alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso per l'Inno Nazionale del 25° anniversario della liberazione di Roma bandito dalla Accademia stessa per incarico della Commissione esecutiva per i festeggiamenti del 20 settembre.

Fu nominato per acclamazione a presidente Don Fabrizio Colonna principe d'Avella, a segretario senza voto deliberativo il segretario generale della Reale Accademia Filarmonica Romana avv. Millelire Albini.

Riuscirono poi eletti a membri della Commissione il prof. Aurelio Costanzo autore della poesia e i signori maestri Filippo cav. Clementi, Cesare cav. Desantis, Stanislao cav. uff. Falchi, conte Ippolito Franchi, Verney della Valletta, cav. Benedetto Mazzarella, cav. Tito Monachesi, cav. Alessandro Parisotti, comm. Ettore Pinelli, cav. Vincenzo Rosati, cav. Salvatore Saya, comm. Giovanni Sgambati.

La prima riunione della Commissione giudicatrice avrà luogo questa sera alle ore 21 nella sede della Reale Accademia, Circo Agonale 13.

Per la gara di tiro a segno.

I lavori del nuovo poligono procedono alacremente. La tettoia è ultimata. L'aspetto è imponente. E' molto più ampia e spaziosa di quella del 1890. I lavori delle singole costruzioni vengono eseguiti in modo inappuntabile sotto la direzione dell'ing. cav. Mazzanti.

Tutti i locali del poligono sono stati assegnati ai singoli servizi.

I tiratori che verranno a Roma resteranno meravigliati come in uno spazio di tempo così breve siasi potuto preparare una gara generale di tanta importanza.

Il maggior generale Ellena è stato nominato Direttore generale di tutto il servizio tecnico. Avrà alla sua dipendenza il direttore di tiro (col. Duce) ed il direttore del controllo (comm. Lemmi).

Il principe senatore Colonna venne nominato direttore generale del servizio amministrativo.

A Direttore capo del servizio dei fossi venne scelto il cap. conte Ercole Belgioioso di Milano.

La Commissione presieduta dall'on. Galletti Arturo, coadiuvata efficacemente dal generale De Ruda e dai signori tenente Festucci e sig. Cuomo ha fatto già un lavoro molto proficuo. Infatti divisi per Rione si hanno in nota a tutt'oggi 2580 camere con 4017 letti al prezzo di L. 1,50 sino a L. 5. La media si aggira dalle L. 2,50 alle 3 lire per letto.

La Società di Roma sotto la presidenza del suo presidente Don Fabrizio Colonna ha deliberato:

1. Di dare a tutti i tiratori una medaglia commemorativa facendo firmare ciascun tiratore che la riceve in un album che rimarrà alla Società quale memoria.

2. Di dare una bandiera d'onore in aggiunta al premio già assegnato dal programma al primo campione della gioventù italiana.

3. Di farsi iniziatrice presso il ministro Baccelli di una illuminazione del Foro Romano in onore dei tiratori e delle Società convenute nella fausta ricorrenza del XX Settembre.

4. Mettere a disposizione delle Presidenze delle Società di Tiro e dei tiratori esteri la sua Sede.

5. Di dare una medaglia d'oro ai rappresentanti di Roma se riesciranno ad ottenere uno dei dieci primi premi delle rappresentanze.

Dall'Eritrea.

Pel giorno 10 settembre saranno in Roma 21 Ascari rappresentanti di 7 battaglioni indigeni dell'Eritrea, i quali prenderanno parte alla 2.a gara generale.

Sappiamo che anche la Società del tiro a segno nazionale di Massaua sarà rappresentata.

Tanto gli Ascari quanto i tiratori di Massaua interverranno al corteo.

Dalle provincie.

In tutte le provincie ferve il lavoro per raccogliere i premi. Ne hanno già mandati due bellissimi il duca d'Aosta e il conte di Torino.

Il Comitato di Caserta ha chiesto ed ottenuto dal Ministero della Real Casa la concessione di quel parco per darvi una festa notturna, devolvendone l'importo a favore della gara.

Il Comitato di Bologna ha pubblicato un patriottico manifesto. Il Consiglio comunale ha fatto una prima offerta di lire 600.

A Piacenza, a Lodi, a Parma, a Milano si lavora e si spera bene.

I torinesi e il XX Settembre.

(N) **Torino**, 25, ore 14,10. (*Lino*). — Un gruppo di giovani liberali torinesi ha chiesto al municipio la facoltà di collocare, in occasione dell'anniversario della liberazione di Roma, una lapide nel palazzo Carignano, commemorante il famoso ordine del giorno, votato, auspice Cavour, dal Parlamento Subalpino, affermante l'italianità di Roma.

La questione degli alloggi.

Il Municipio comunica:

" Molte associazioni e molti comitati, per la commemorazione del XX Settembre e per i congressi che si aduneranno in Roma in tale occasione, si sono rivolti al Comune allo scopo di ottenere locali e letti per alloggiare parecchie migliaia di persone.

" Il Comune possiede appena i locali che gli occorrono per provvedere ad un numero limitato di alloggi, pei quali il Comitato per la commemorazione suddetta aveva presi impegni formali e non possiede letti o brande, di guisa che ha dovuto prenderne in affitto dalla impresa pel casermaggio delle truppe.

" Per tali ragioni il Comune non ha potuto dare alcun affidamento ai richiedenti di essere in grado di fare più di ciò che ha disposto. „

La questione degli alloggi ha dato in questi giorni argomento di discussione a taluni giornali, pel fatto che il Comune di Roma non ha creduto di poter accogliere le domande di alcune associazioni di reduci che richiedevano alloggio gratuito durante le feste pel 25° anniversario.

Il rifiuto dell'Amm. municipale è stato biasimato come inopportuno.

Ora, bisogna esser logici.

Il municipio d'accordo coi vari Comitati si è preoccupato ed ha provveduto perchè coloro che converranno in Roma possano trovare alloggi convenienti a prezzi miti ed a tale effetto si è rivolto agli albergatori ed ai privati.

In tal modo si è in condizione di poter disporre di parecchie migliaia di alloggi per coloro che ne facessero richiesta a prezzi preventivamente stabiliti. Per i soli concorrenti alla gara del tiro a segno, come sopra annunciammo, se ne hanno già a sufficienza. Così pure si è provveduto per i sindaci, per i concorrenti alla gara ginnastica, per le musiche cittadine, per i donzelli municipali ecc.

Ma non si può pretendere davvero che si provveda di alloggio gratuito questa o quella associazione, questa o quella rappresentanza. Una volta ammessa cotesta massima chi può dire dove si andrebbe a finire? Poichè è evidente che non si potrebbero fare eccezioni. O accogliere le domande di tutte le associazioni e di tutte le rappresentanze o nessuna. In questo secondo caso municipio e Comitato non si troverebbero più in grado di provvedere.

Ma ammesso pure che ciò fosse possibile, cosa ne penserebbe la cittadinanza che pure dagli affitti spera di trarre qualche risorsa?

Non esageriamo quindi. Che il Comune e i Comitati facilitino in tutti i modi la ricerca degli alloggi a prezzi miti e provvedano per le rappresentanze ufficiali: sta bene.

E' questo il loro dovere: ma non pretendiamo di più.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 29,1 — minimo: 16,2.

La rivista dei vigili. — Ierimattina il Principe Don Prospero Colonna, assessore per il Corpo dei vigili, nel quartiere della Cornaia ha passato in rivista i vigili accasermati ed aggregati.

Il Principe ha loro rivolto brevi parole di circostanza, dicendo contidare nella disciplina del Corpo pel buon andamento del servizio e promettendo che non avrebbe mancato di studiare tutte quelle riforme possibili per migliorare la loro condizione.

La scuola pratica di agricoltura — Col 21 settembre p. v. si aprirà l'anno scolastico nella R. Scuola pratica di agricoltura. E' questa una istituzione che merita di essere incoraggiata perchè destinata a creare buoni e pratici agricoltori, educati alla scuola moderna, elemento veramente utile e che difetta purtroppo nelle nostre campagne.

La R. Scuola pratica di agricoltura di Roma è situata a due chilometri circa dalla città, tra la porta S. Pancrazio e quella Cavalleggieri, presso la via Aurelia Antica, nel Casale di S. Pio V.

Essa oltre il convitto, con le annesse aule di insegnamento, il museo agrario ed il laboratorio di fisica e chimica, ha un podere suddiviso in campi, vigne, orto e frutteto e attigua cantina, stalla, pollaio, porcile, cascina, deposito di macchine agrarie e stazione di monta.

La vita che vi si mena è sufficientemente valevole ad educare i giovani alle abitudini campagnuole e ad addestrarli all'esercizio e alla conduzione delle industrie rurali.

L'insegnamento che vi s'impartisce è teorico e pratico, si compie in tre anni di corso, e riflette le materie seguenti:

Lingua italiana, storia patria, geografia, aritmetica, geometria, calligrafia, disegno, computisteria, scienze fisiche e naturali, zootecnia, igiene, agricoltura, agrimensura, industrie rurali, esercitazioni militari — oltre la istruzione speciale di corsi straordinari.

E' istituito poi un quarto anno di corso facoltativo allo scopo di dare agli allievi, che addimostrano maggiore attitudine al conseguimento del titolo di Agente di Campagna, una più completa istruzione pratica in modo che acquistino il più che sia possibile la necessaria esperienza per l'esercizio dell'industria agraria.

Il ministero di agricoltura, al migliore giovane licenziato, purchè abbia ottenuto non meno di 8 decimi su ciascuna prova di esami ed 8 decimi nella media triennale della condotta e del lavoro assegna una borsa di studio in una delle scuole speciali del regno.

Oltre a ciò, la scuola può concedere annualmente uno o due posti semigratuiti ai migliori alunni promossi al secondo e al terzo corso.

Il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione dei nuovi alunni scadrà, in modo irrevocabile, il 15 settembre p. v.

Sono preferibilmente ammessi giovani appartenenti a famiglie di condizione attinente all'agricoltura. L'ammissione alla scuola si consegue per titolo, la licenza della 5.a elementare, o per esami, in epoca da fissarsi, sulle materie richieste dai vigenti programmi per la stessa 5.a classe.

Un posto semigratuito. — E' stato aperto il concorso ad un posto semigratuito nel Collegio convitto nazionale di Roma, pel circondario di Velletri.

Si conferisce dalla Deputazione provinciale per l'intero corso degli studi a giovane, che abbia compiuto l'età di anni 7, (purchè documenti di avere ottenuto la licenza della terza elementare) e non oltrepassata l'età di anni 12 all'epoca determinata per l'ammissione.

La domanda per l'ammissione deve inviarsi al presidente della Deputazione provinciale non più tardi del 15 settembre prossimo, corredata dei relativi documenti.

Pel riposo festivo. — La Camera del lavoro terrà questa sera un'adunanza per deliberare sull'organizzazione delle classi operaie allo scopo di ottenere il riposo festivo.

Pei velocipedisti. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto, col quale rammenta che, a termini del regolamento per la circolazione dei velocipedi, i conduttori di velocipedi devono essere provvisti della licenza municipale, e che i locatori dei medesimi non possono consegnarli alle persone mancanti di tale licenza. Essi devono, prima della consegna, procedere alle opportune constatazioni, accertandosi anche dell'identità delle persone e annotandone le generalità in un registro, il quale deve contenere pure l'indicazione del giorno, dell'ora e della durata del nolo.

In conformità poi del citato regolamento i velocipedi essendo soggetti alla visita annuale e la licenza dovendosi rinnovare ogni anno, si avvertono coloro, che si provvidero della licenza nell'anno scorso, di esibirla, se già scaduta, all'ufficio di polizia urbana in Campidoglio per l'immediata rinnovazione.

La gara di nuoto. — Ieri sul Tevere ebbe luogo la 3.a gara di campionato del Tevere promossa dal Comitato nazionale di nuoto.

Alle 10 dal porto di Ripetta, con il vapore della Società Welb, partiva per la foce dell'Aniene la Giuria, composta del presidente ing. Pouchain Alfonso, dei soci Rem-Picci, Serafini e Flamini e del segretario Giovannini Enrico, insieme alla Commissione ordinatrice, di cui facevano parte i soci Gismani, Arrigoni e Sebastiani.

Presero parte alla gara 35 nuotatori.

Alle 11,45 i concorrenti si tuffavano alla foce dell'Aniene.

Il percorso di m. 7500 — tempo massimo 1 ora e 20 minuti — fu compiuto dai nuotatori nell'ordine seguente:

1. Marsili Pietro, ore 1,07 50 — 2. Altieri Vincenzo, id. 1,08 — 3. Francini Augusto id. 1,09 28 — 4. Fioretti Terzo, id. 1,11 20 — 5. De Prosperi Alfredo, id. 1, 12 05 — 6. Ticciati Camillo, id. 1,14 45 — 7. Grappelli Aleardo, id. 1,15 — 8. Picentini Umberto, id. 1,16 05 — 9. Armanni Armanno, id. 1,16 07 — 10. Cecati Augusto, id. 1,16 20 — 11. Benedetti Alfredo, id. 1,17 12 — 12. Carozzi Ettore, id. 1,17 25 — 13. Biagini Oreste, id. 1,19 26 — 14. Fraschetti Luigi, id. 1,19 28.

Giunsero fuori gara: Lattanzi Gustavo, Cecoli Antonio, Bertini Vittorio, Villani Francesco, Evangelisti Giovanni.

Sui pontoni del genio presso il ponte Margherita i nuotatori erano attesi da gran numero di invitati e da moltissime signore.

Grandi applausi ai vincitori.

La giuria, i rappresentanti delle varie Società di nuoto ed i vincitori del Campionato si adunarono quindi a banchetto nella trattoria del Mezzo miglio.

Parlarono applauditissimi i signori Ranzi per i *Rari nantes*, Rempicci per la Scuola del nuoto, Giovannini pei canottieri del Tevere, Gismani, Altoni ed altri.

Molta allegria.

Il banchetto di ieri. — Nella conceria Riganti, fuori porta San Paolo, nel pomeriggio di ieri si tenne l'annunciato banchetto, promosso dai circoli radicali, per solennizzare l'elezione di De Felice.

Gl'intervenuti ascendevano a 400 circa. Presiedeva l'avv. Felicissimo (beato lui!) Marabini, nell'assenza dell'on. Ferrari. Il Marabini pronunziò un discorso, nel quale accennando al significato dell'ultima elezione sostenne che la medesima fu vittoria di tutti i partiti (?), vittoria della giustizia. Seguirono l'on. Fratti, che si scagliò contro il principe Odescalchi, l'avv. Zuccari, l'avv. Lollini, Podrecca ed altri.

Aderirono Barzilai, Aguini, Costa, Pansini.

Nei dintorni grande apparato di forza pubblica.

Furono arrestati quattro individui, perchè distribuivano manifestini sovversivi e tre operai fornai per aver gridato " Viva De Felice! „

In Vaticano. — A proposito della notizia data ieri del ricevimento dell'ing. Guidi in Vaticano, il pittore sig. Enea Monti ci scrive da Palombara Sabina che chi cooperò a render noti i pregi della chiesa di S. Giovanni in Argentella non fu altri che lui colle ripetute sue pratiche presso il Ministero della pubblica istruzione.

L'ing. Pietro Guidi ha solo confezionato un album di fotografie, riprodotte col concorso dello stesso Monti per illustrare gli avanzi di quel tempio che dopo circa un secolo, venne per l'interessamento dei Monti tolto dall'oblio nel quale giaceva.

— Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata innanzi varie persone.

— Monsignor Francesco Lizzi, prefetto delle cerimonie, è stato nominato dal Papa suo prelato domestico.

— Lo spedizioniere apostolico comm. Pietro Azzurri, a nome del prevosto don Ambrogio Colzani di Milano presenterà al Papa come dono l'orologio mondiale, inventato dal suddetto prevosto.

L'orologio mondiale è un quadro raffigurante il planisferio terrestre, nel quale sono segnati con linee nere 24 meridiani da 15 in 15 gradi da Greenwich e con linee rosse i *24 Fusi Orarii* che si adergono sui meridiani stessi da un polo all'altro, determinandosi per la deviazione laterale delle suddette linee rosse l'estensione della loro zona quale già era convenuta e adottata da diversi Stati o quale per naturale posizione.

Tra l'emisfero boreale e l'australe raffigurati nel quadro, cioè lungo la linea indicante l'equatore, si introduce una zona orizzontale, su parte della quale sono riportati nel maggior numero possibile i nomi di città principali segnate al loro grado di longitudine per potere scorgerle prontamente senza ricercarle nel planisfero. Nella zona medesima sono inoltre esposti nel loro riparto normale i 24 fusi orarii col grado del meridiano al quale ciascun fuso si aderge.

Morto — Un conduttore del tram — certo Migliorati — in piazza San Giovanni fu colpito d'apoplessia. Il disgraziato cessava di vivere poco dopo.

L'arresto di via dei Serpenti — In via dei Serpenti ieri mattina il venditore ambulante Ricacci Giovanni d'anni 26, romano, fu dalla guardia municipale Manesca Francesco invitato ad allontanarsi dal luogo ove si trovava.

Il Ricacci insolentiva la guardia con parole sconce, per cui fu arrestato.

La rissa in via Marforio — La notte scorsa in via Marforio, per vecchi rancori, venivano a rissa il muratore Gabrielli Giuseppe di anni 28, lo stagnaro Ciucci Fortunato d'anni 20, il tipografo Purchè Pietro di anni 21, romani, abitanti in quella via al n. 28.

Posto mano ai coltelli, si ferirono reciprocamente. Divisi dalle guardie sopraggiunte furono trasportati alla Consolazione, dove vennero giudicati guaribili in dieci giorni.

Gli incerti del paciere — In via Marmorata la notte scorsa, Renzi Domenico d'anni 22, da Montefiorito, valigisio, nel dividere una rissa si buscò una coltellata alla fronte. Ne avrà per dieci giorni.

Un feto — Il ragazzo Ferrari Enrico d'anni 9, romano, abitante in via Paolina n. 5, ieri mattina alle 10½ nella chiesa di San Martino ai Monti, rinveniva presso un altare una scatola di cartone legata con filo rosso contenente un feto immaturo.

La Questura sta facendo indagini.

Investimento — Il campagnuolo Carlini Bastiano, un ragazzo dodicenne, in una tenuta presso la Scurgola fu investito da una barrozza tirata da buoi e riportò frattura del femore sinistro. Guarirà in 30 giorni con riserva.

Arresti. — Nella propria abitazione in piazza Romana n. 121 fu arrestato il pregiudicato Paolai Romolo, quale sospetto autore di furto.

— Al Corso Italia vennero a litigio per frivoli motivi i venditori di giornali Testini Giovanni, d'anni 39, da Tivoli e Daio Costantino, d'anni 35.

Accorse le guardie il Testini venne arrestato perchè detentore di un coltello da macellaio.

A S. Spirito — Certo Cavicchi Cesare, d'anni 45 da Jesi, abitante in via Banco S. Spirito n. 52, in via Giulia feriva con un bastone il figlio Telesforo d'anni 16. Il Cavicchi fu arrestato.

A Sant'Antonio — Il fattorino pubblico Floriani Bartolomeo d'anni 27, da Soriano del Cimino, in via P. Umberto nel dividere due vetturini che litigavano, si buscò una bastonata alla spalla destra. Una settimana di cura.

— Il bambino Ottaviani Guglielmo d'anni 9, da Sambuci, cadde da un muro della fontana in via P. Eugenio n. 15, ferendosi alla testa. Nulla di grave.

— Il fuochista ferroviario Tomei Mariano d'anni 26, da Mantova, domiciliato al viale Manzoni 237, alla stazione di Velletri nel mettere il carbone nel fornello della locomotiva si ferì alla guancia sinistra. Guarirà in una settimana salvo complicazioni.

TEATRI DI ROMA

VALLE — Sabato 31 agosto si riapre questo teatro con la Compagnia dialettale napolitana diretta dall'artista Gennaro Pantalena.

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — Molta gente ieri al giuoco del pallone e grandi feste al battitore Mazzoni che nella seconda partita risultò lo vincitore contro Dirani, che trovavasi alquanto indisposto.

Oggi beneficiata del giuocatore Paolucci, *il cavaliere*, che nella seconda partita batterà al trampolino vestito nel suo vero costume da cavaliere.

Saranno giuocate due partite.

Prima partita — *rossi*: Franceschini, Nardini, Gianni — *turchini*: Travaglini, Tarabelli, Bessi.

Seconda partita — *rossi*: Travaglini, Mazzoni — *turchini*: Paolucci, Dirani. *Vice-Fabr...*

Piccola Cronaca di Roma

Musica in Piazza Colonna — Programma musicale dei pezzi da eseguirsi questa sera dalle ore 21 alle ore 22.30, dall'11° Regg. fanteria:

Marcia " En Avant, „ Fechner — Atto 1.o " I promessi sposi, „ Ponchielli — Marcia funebre d'una marionetta; Baccanale " Filemone e Bauci, „ Gounod — Suite de concert " L'Arlesienne, „ Bizet — Potpourri " Cuore e mano, „ Lecocq.

Un professore parte e vende tutto — Un professore messo in riposo, è stato consigliato di far portare i suoi mobili nell'accreditato ufficio diretto dal Perito M. Stella. Vedi Catalogo di vendita nella nostra 4.a pagina; è una bella occasione per spendere veramente poco.

Ultime Notizie

L'on. Presidente del Consiglio farà ritorno in Roma oggi.

Il ministro Boselli farà ritorno in Roma giovedì.

Sono partiti per Pisa l'on. Sciacca della Scala e per Foligno l'on. Danco.

L'on. Barazzuoli nel Veneto

(S) **Conegliano**, 25. — L'on. Ministro Barazzuoli accompagnato dall'on. Miraglia, è qui arrivato iersera, ed è stato festosamente accolto dalle autorità e dalla popolazione.

Stamane, l'on. Ministro ha visitato la Regia Scuola di Viticoltura e di Enologia, gli stabilimenti industriali ed il Comizio agrario.

Il Municipio ha offerto una colazione all'onorevole Ministro, che ha pronunziato un applauditissimo discorso, promettendo il suo sincero appoggio a questa importante e benemerita scuola di viticoltura, che è la prima del Regno.

Il generale Baratieri.

(N) **Milano**, 25, ore 21. — Il generale Baratieri, proveniente da Monza, ha proseguito alle ore 14,40 per Luino, diretto in Svizzera.

Elezioni politiche.

Collegio di Sciacca. — Iscritti 2701 — Votanti 1374 — Eletto deputato senza competitori il dott. Vincenzo Licata con voti 1338 di cui 602 a Sciacca, 352 a Sambuca, 246 a Santa Margherita, a Montevago 106, a Menfi 32. Dispersi o nulli 36.

Quarto collegio di Palermo. — Risultato della votazione — Iscritti 3436 — Votanti 1751 — Garibaldi Bosco ebbe voti 1136 e il prof. Vincenzo Cervello ne ebbe 584.

Schede nulle 31.

Collegio di Termini Imerese. — Votazione di ballottaggio. — Risultato di 5 sezioni — Iscritti 1563 — Votanti 897 — Russitano avvocato Pietro ebbe voti 824 e Giuffrè cav. Mariano ne ebbe 12. Voti dispersi o nulli 61.

Collegio di Atessa. — Votazione di ballottaggio — Risultato di 12 sezioni — Iscritti 1695 — Votanti 1226 — Emilio Giampietro ebbe voti 655 e Francesco Vizioli ne ebbe 545. Voti nulli 25.

Il direttore generale del tesoro

Il comm. Bonaldo Stringher direttore generale del tesoro che si è assentato in questi giorni, in breve congedo, è atteso di ritorno a Roma nei primi giorni della settimana. Durante la sua assenza la firma per gli affari correnti è stata assunta dal comm. Biagini ispettore generale del tesoro.

Tariffe doganali

Un decreto del Ministro delle finanze stabilisce che il burro di Mahwa o olio di Yallah e il grasso o burro di Shea sono assimilati all'olio o burro di illipè e devono essere classificati come " Olio di palma o di cocco. „

Importazione ed esportazione dei grani.

Il Ministero delle finanze in una recente circolare alle autorità doganali avverte, che per effetto della nuova legge, soltanto i grani teneri sono ammessi all'importazione ed all'esportazione temporanea per la macinazione, mentre i grani duri possono ammettersi all'importazione temporanea soltanto per farne semolini o paste.

Per la importazione temporanea dei grani duri è ammesso che si possano riesportare, oltre ai semolini e alle paste, anche le farinette e le crusche; è stabilito che quando sia chiesta la riesportazione anche delle farinette, lo scarico delle bollette di temporanea importazione debba farsi in ragione di un quintale di grano per 74 chilogrammi complessivamente fra semolini o paste e farinette; è ammessa, anche per le paste e i semolini, la riesportazione per una dogana diversa da quella che ha compiuta l'operazione di temporanea importazione del grano, senza che occorra l'autorizzazione speciale del Ministero; è, infine, stabilito, anche per i grani duri, che non dà diritto a restituzione di cauzione la sola esportazione di crusca o cruschello.

La nuova legge entrerà in vigore dal 29 corrente.

Promozioni nella marina.

Con decorrenza dal 16 corr. hanno avuto luogo le seguenti promozioni di ufficiali macchinisti: Capo macchinista di 1.a classe Culiolo Luca, promosso capo macchinista principale di 2.a classe. Idem Schiappapietra Angelo, idem idem. Capo macchinista di 3.a classe Maglio Luigi, promosso capo macchinista di 2.a classe turno scelto. Idem Sciaccaluga Benedetto, idem turno anzianità. Idem Bussi Achille, idem idem.

R. Marina.

I commissari di 1.a cl. Michel Pietro, Nigro Vincenzo e quello di 2.a cl. Giachino Domenico, durante il corso biennale della scuola di applicazione presso il r. istituto tecnico G. Sommeiller a Torino, dal quale furono licenziati nello scorso mese di luglio, serbarono ottimo contegno e costante attività di studio, in modo da ricavarne più che soddisfacente profitto.

Il ministero della marina è ora ben lieto di encomiare pubblicamente, per tutto quanto precede i tre ufficiali suddetti.

Analogamente alla proposta fatta dal comando in capo dei tre dipartimenti, i commissari di 1.a classe Gerbino Carlo, Felizianetti Alessandro e Della Corte Alessandro sono ammessi alla scuola di applicazione presso il r. istituto G. Sommeiller in Torino.

R. navi armate.

La " Lepanto, „ la " Morosini, „ il " Fieramosca, „ il " Piemonte, „ il " Bausan, „ l'" Iride „ e le torpediniere della squadra di riserva sono partiti da Portoferraio e sono giunti ieri alla Maddalena.

La " Liguria „ è giunta a Montevideo.

A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

Un attentato anarchico (?) a Parigi.

(N) **Parigi**, 25, ore 10,57. — La polizia segue già diverse piste per pervenire a scuoprire l'autore della lettera contenente fulminato, ma le ricerche sono difficili poichè si ignora ancora se si tratti di un attentato anarchico o di una vendetta privata.

Un tale, di nome Despico, diede i connotati di diversi individui che aveva udito di recente proferire minaccie contro il barone di Rothschild.

D'altra parte si ricerca la moglie di un noto anarchico attualmente in carcere, la quale avrebbe domandato giovedì scorso a Rothschild un soccorso pecuniario che fu rifiutato.

Le ferite di Giodkovitz sono meno gravi di quanto erasi creduto dapprincipio.

Il dottor Panas è riuscito ad estrargli dall'occhio tutte le particelle, che vi erano rimaste in seguito all'esplosione.

Si spera di salvare la vista al ferito.

Feste patriottiche in Germania.

Guglielmo II e il Re di Sassonia.

(S) **Dresda**, 25. — L'imperatore Guglielmo ha diretto, in data del 18 corrente, una lettera al Re, nella quale menziona graziosamente i meriti di Re Alberto per avere contribuito alla decisione della battaglia di Saint-Privat ed all'unione e consolidamento dell'impero.

Il Re scrisse all'imperatore ringraziandolo per l'onore fatto alla sua truppa coll'accordarle i nastri alle bandiere, e dicendogli che se l'imperatore fosse costretto a chiamare alle armi, i figli del suo paese farebbero il loro dovere come lo fecero presso Saint-Privat.

Soggiunse che anche Egli è pronto ad ogni chiamata dell'imperatore.

Francia e Stati Uniti.

(N) **Parigi**, 25, ore 10,57. — Il *Matin* pubblica una intervista con Vignaud, segretario della ambasciata degli Stati Uniti di America a proposito dell'incidente di Waller, antico Console degli Stati Uniti a Tamatava, il quale è ora incarcerato per ordine del governo francese.

Il signor Vignaud ha dichiarato che il suo governo non fece finora alcun reclamo, ma attende di conoscere i documenti del processo.

Egli soggiunse che le relazioni fra i due paesi sono cordialissime.

Nel Giappone.

(N) **Parigi**, 25, ore 10,40. — Si ha da Yokoama che il visconte Miura è stato nominato ministro giapponese in Corea.

Il generale visconte Cakassimi è stato nominato vice-governatore di Formosa col comando dell'esercito spedizionario nell'isola.

Francia e Madagascar.

(S) **Parigi**, 25 — Il generale Duchesne, comandante la spedizione al Madagascar, telegrafò, in data del 20 corrente, che marciava colla brigata Voyron per attaccare la posizione di Andriba.

Il Congresso cattolico a Monaco.

(S) **Monaco di Baviera**, 25. — Il Congresso annuale dei cattolici tedeschi viene aperto stasera.

Sono arrivati più di 3000 tedeschi.

Mueller di Coblenza è designato a presidente del Congresso ed il barone Ow a vice presidente.

Finora annunziarono di prendere parte ai lavori del Congresso sette arcivescovi o vescovi tra cui l'arcivescovo di Salzburg.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 25, ore 16,30 - Lo *Czas* di Cracovia annuncia ufficiosamente da Vienna che la nomina ufficiale del nuovo gabinetto avverrà sulla fine di settembre o sul principio di ottobre.

Tutte le voci su altre combinazioni o su presunte difficoltà che incontra il conte Badeni, sono false.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

dal dì 18 al dì 24 Agosto

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 20	1 35
Buoi e vacche da erba f. d.	"	1 05	1 18
Buoi e vacche di Sardegna "	"	1 05	1 20
Vitelli da latte "		1 75	1 95
Vitelli di campagna "	"	1 65	1 75
Grano tenero della P. Romana 1. q.	Quint.	22 —	22 25
Grano id. id. id. 2. q.	"	21 25	21 50
Fiore di Farina N. 00	"	39 00	40 00
id. id. " 0	"	37 50	38 50
id. id. A " 1	"	36 50	37 00
id. id. B " 2	"	33 50	34 00
id. id. C " 3	"	32 50	33 00
id. id. D " 4	"	30 00	30 50
id. id. V " 5 sacco comp.	"	20 00	23 00
Cruschello	"	10 —	11 —
Crusca	"	10 —	12 00
Avena f. d. 1. q. n.	"	14 60	15 00
Avena id. 1. q. v.	"	15 50	18 75
Orzo da birra	"	12 75	13 —
Lupini	"	9 00	9 50
Fagioli grossi	"	34 00	35 00
Fagioli mezzani	"	26 —	27 —
Fagiuolina	"	21 50	22 00
Burro dell'Agro Romano	"	275 —	290 —
Burro di Milano 1. q.	"	250 —	255 —
Burro di Milano 2. q.	"	240 —	245 —
Burro di Reggio Emilia	"	235 —	240 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	"	135 —	150 —
Formaggio " " 2. q.	"	110 —	— —
Formaggio a marzolina di Bufala	"	150 —	165 —
Formaggio a marzolina di vacca	"	150 —	— —
Formaggio pecorino nuovo salato	Quint.	175 —	178 —
Uova in partita dazio compreso	Cento	5 —	5 25
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	25 50	25 75
Suola in Vallonea	quint.	300 —	320 00
Vacche macellate da 5 a 6 chilog.	"	400 00	420 00
Vitelloni senza testa da 4 a 4 Kg.	"	380 00	440 00
Vitelloni id. 3 "	"	480 00	500 00
Vitelloni id. 2 "	"	560 00	600 00
Vitelloni id. 1 "	"	00 00	00 00
Baccalari Norvegiani	"	64 —	66 00

Visto: Il Deputato di Borsa
T. REY.

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
DEMETRIO FANTASIA.

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

JANE EYRE

Allora ordinai alla mia mente di suggerirmi [illegible]o una soluzione.

Ella lavorava febbrilmente; sentivo le tempie martellarmi; ma in un'ora circa si esaurì nel [illegible]to, mentre io camminava per la stanza.

Aprii le tende e vidi brillare le stelle.

Ero tremante di freddo e tornai a letto.

Durante la mia assenza una fata benefica aveva certo messa sul capezzale la risposta tanto cercata, perchè mentre mi coricavo di nuovo, mi venne alla mente, senza sforzo.

Chi vuol posti, lo annunzi, voi dovete inserirne una nell'*Araldo della Contea.*

Ma come? Io non ne sapevo nulla.

La risposta giunse da sè prontamente.

Voi dovete scrivere l'annunzio e insieme col denaro per pagarlo, lo metterete in una busta diretta all'editore dell'*Araldo*. Per la prima occasione che si presenterà, manderete la lettera alla posta di Lowton. Nell'avviso che la risposta deve essere mandata a G. C., fermo in posta: potrete tornare a cercarla otto giorni dopo l'invio; e se vi è una risposta, agirete a seconda di ciò che conterrà.

Qella lettera rimase chiusa nel mio cassetto tutto il giorno; dopo il thé chiesi alla nuova direttrice il permesso di andare a Lowton per fare alcune compre per me e per le altre maestre.

Mi fu subito accordato e partii.

Aveva da fare due miglia e la serata era umida. Andai in due o tre botteghe, impostai la lettera e me ne tornai sotto una pioggie dirotta. Ero tutta bagnata, ma aveva il cuore allegra.

Questo progetto lo studiai e lo ristudiai; vi pensai fino al momento che non prese forma nella mia mente e paga di ciò che avevo fatto, mi addormentai.

Al far del giorno ero alzata e prima che suonasse la campana, che doveva destare la scuola, avevo già scritta e chiusa la lettera. Essa diceva:

" Una ragazza pratica dell'insegnamento, desidera collocarsi in una famiglia ove i figli abbiano meno di quattordici anni. Ella può insegnare gli elementi di una buona educazione inglese, la lingua francese, il disegno e la musica. Dirigere le offerte a J. E., ferma in posta, Locoton, contea di.... „

La settimana successiva mi parve lunga, ma giunse finalmente al suo termine, come tutte le cose terrene e in una bella serata d'autunno mi recai di nuovo a Lawton.

La strada era veramente pittoresca, ma io, invece di guardarla, pensava alle lettere che avrei trovato nella piccola città.

Il pretesto della mia gita in quel giorno era di ordinarmi un paio di scarpe e difatti andai subito dal calzolaio, poi mi diressi verso l'ufficio di posta.

Esso era affidato a una vecchia che portava gli occhiali di corno e i mezzi guanti.

— Ci sono lettere per J. E.? — domandai.

Mi guardò disopra agli occhiali e cercò lungamente in un cassetto; tanto lungamente che stavo per perdere ogni speranza, quando finalmente prese una carta, la fissò per cinque minuti e quindi me la diede, gettando su di me uno sguardo scrutatore e dubbioso.

— Non c'è altro? — chiesi.

— Nient'altro — mi rispose.

Riposi in tasca la lettera e tornai a Lowood.

Non potevo aprirla subito; il regolamento mi imponeva di tornare alle 8 ed erano gia le 7 1/2.

Diversi doveri mi aspettavano al mio arrivo; bisognava sorvegliare le alunne nell'ora dello studio, spettava a me a leggere le preghiere, ad assistere all'andata a letto; poi c'era la cena delle maestre; infine andammo in camera ove mi accompagnò l'inevitabile signorina Gryce.

Avevamo un solo pezzetto di candela e tremava al pensiero che terminasse prima che la mia compagna avesse cessato di ciarlare.

Per fortuna la cena produsse su di lei un saporifero effetto.

Presi allora la lettera, che portava sul sigillo l'iniziale *E*, e l'aprii.

Era corta e così concepita:

" Se J. E., che ha fatto martedì l'annunzio nell'*Araldo*, possiede le cognizioni indicate, se è in grado di fornire informazioni soddisfacenti sul sul carattere e sulla sua istruzione, le è offerto un posto presso una bambina minore di dieci anni. Il salario è di 30 lire sterline. J. E. dovrà mandare il suo nome, il suo indirizzo e tutte le indicazioni richieste alla signora Fairfax, a Thornfield presso Millcote, contea di Millcote „.

Esaminai lungamente la lettera; la calligrafia antiquata e tremante, rivelava la mano di una donna anziana. Mi rallegrai di quel fatto, perchè temevo di cadere in qualche tranello e volevo soprattutto che il posto fosse onorevole; la vecchia signora era per me una garanzia. La signora Fairfax! Me la figurai vecchia, con una scuffia vedovile, rigida, ma cortese; il modello insomma della nobile rispettabilità inglese. Thornfield! Era certo il nome della casa di lei, una casa pulita, ordinata.

Contea di Millcate! Richiamai in mente la carta dell'Inghilterra.

La contea di Millcate era a sessanta miglia da Londra, più vicina alla capitale che quella dove abitavo, e io desiderava andare verso quel centro di vita e di movimento.

Millcate era una grande città manifatturiera sull'A... Ebbene, tanto meglio, anche là c'era vita.

Qui cadde la padellina del candeliere e rimasi al buio.

Il giorno dopo confidai i miei progetti alla direttrice, le dissi che aveva trovato un posto dove avrei avuto il doppio di salario che a Lowood, dove non mi davano che 15 lire, e la pregai di parlare di me al signor Bockelhurst o a qualche altro membro del Comitato al quale si sarebbero rivolte per informazioni.

Ella, cortesemente accettò di servirmi da mediatrice in quella faccenda e il giorno dopo parlò al signor Bockelhurst, il quale naturalmente disse che occorreva scrivere alla signora Reed, che era la mia tutrice naturale.

Una lettera fu inviata alla zia, la quale rispose che potevo fare quello che voleva, perchè da molto tempo aveva rin[illegible] a ingerirsi nei miei affari.

La lettera andò [illegible] di tutti i membri del comitato e dopo una lunga attesa ebbi il permesso di migliorare la mia condizione.

Un certificato comprovante che mi era sempre condotta bene a Lowood, come maestra e come alunna, e che testimoniava in favore del mio carattere e della mia capacità, firmato dagli ispettori dell'istituzione, mi fu rilasciato dopo una settimana.

Ne mandai copia alla signora Fairfax e ricevei la risposta.

Ella era soddisfatta e mi diceva che fra quindici giorni doveva trovarmi al mio nuovo posto.

Mi occupai a fare i preparativi per la partenza e quella quindicina passò presto.

Non aveva un ricco corredo e un giorno mi bastò a fare il baule, che era quello medesimo portato otto anni prima da Gateshead.

Il baule era legato già, il vetturino doveva venirlo a prendere dopo mezz'ora per portarlo a Lowton, ove il giorno dopo doveva recarmi anch'io per prendere la diligenza.

Aveva spazzolato io stessa il vestito di panno nero che doveva servirmi per il viaggio, preparato il cappello, i guanti e il manicotto, visitati i cassetti per assicurarmi che non contenevano nulla di mio, e non avendo più nulla da fare, cercavo di riposarmi, ma non potevo, perchè ero troppo eccitata.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Manuale di giurisprudenza del Codice penale del Regolamento di polizia punitiva e della legge sulla caccia in Toscana	A. Marini	3 —
Storia delle antiche monarchie di Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda	Surdi Digius.	1 —
Sulla formazione del catasto	L. Dosio	0 75
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Il processo Valdis	. . .	0 25
Sulla revisione dei giudicati penali	G. Orano	1 —
L'incameramento dei beni parrocchiali	Leone Carpi	0 20
Il partito conservativo e le elezioni politiche	. . .	0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela	E. Pepper	0 50
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
Droit d'asile		0 15
Il miraggio africano	E. Ferro	0 25
Biografie di P. P. Vasta, V. Gangi, A. Grassi e G. Regonisi	M. Calì	0 50
Africa e d'Asia	F. Zamponi	0 75
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Yocca	0 75
Cooperazione	F. Ralla Spannecchi	0 70
Economia umana	G. Raimoldi	0 50
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
Società cattoliche operaie	L. De Matheis	0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie	A. Demedio	0 50
Riforma dell'amministr. sanitaria	D.r G. Faralli	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
La Scuola criminale positiva	Vito Porto	1 —
Manuale della legislazione elettorale politica	Vito Porto	0 25
Darwin e l'evoluzione	De Horatiis	0 20
La questione bancaria in Italia	. . .	1 —

Agli Abbonati

Gli abbonati che intendono cambiare domicilio, favoriscano unire alla domanda anche la fascia del Giornale se vogliono che questo non subisca ritardi.

Orario delle ferrovie.

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	—	7,40	—	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	19,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,45	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	6,—	—	—	11,55	16,30	18,10	—
Civitavecchia	—	'7,40	'11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	'15,5	17,30	19,—
Anzio-Nettuno	6,18	8,—	'10,15	11,47	15,30	17,50	—
Albano-Marino	—	5,40	9,20	12,30	'15,20	18,35	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,47	15,30	17,50	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,0	10,—	—	17,28	—	—
Ladispoli Termini	7,26	'13,35	—	—	—	—	—
Ladispoli Trastev.	7,48	'15,51	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	8,40	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	18,45	23,—	—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Milano	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,10	20,25	22,55	—
Civitavecchia	6,34	10,—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	6,55	8,55	12,45	18,20	21,33	'22,10	—
Nettuno-Anzio	7,55	13,33	19,27	—	'21,15	21,50	'0,5
Marino-Albano	7,15	9,20	—	14,55	—	20,41	'22,41
Velletri-Terracina	7,55	9,38	15,39	19,27	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	15,56	—	—	20,54	—
Ladispoli Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli Termini	18,15	'21,37	—	—	—	—	—

' Festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivo
Roma p.	5,30	6,18	7,30	9,21	10,52	15,30	14,32	18,53	
Bagni a.	6,35	7,18	8,50	10,21	11,59	16,36	17,22	20,—	
Tivoli a.	7,12	7,56	9,33	10,58	12,42	17,13	18,11	20,37	
Tivoli p.	5,3	7,25	8,19	9,54	11,21	15,59	17,55	18,26	20,50
Bagni p.	5,38	8,—	8,56	10,31	11,59	16,36	18,35	19,8	21,28
Roma a.	6,44	9,—	10,3	11,37	13,4	17,42	19,35	20,9	22,29

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

(Silhouette) Mercoledì fui felicissimo, anche a te avrà fatto piacere rivederml. Ringraziati premura venirmi salutare sera. In settimana torno, non posso precisarti giorno. Mille b... 625

C. Credete che il mio non fu vaneggiamento ma bensì un affetto profondo e vero. Dal dì che i nostri occhi si furono incontrati l'anima mia simpatizzò con la vostra; da quel dì, cominciò per me la lotta del dovere col cuore. ho sofferto molto; il cuore rimane infranto, ma il dovere la vinse. Ora rimangonmi quei dolci momenti che da il caso facendoci incontrare; non credete quando sono riunita con amiche sia allegra, invece stordiscomi; la mia vita sempre triste e annoiata. C. Addio. 625

Maria Vieni dimani lunedì mattina solita ora antica. Arrivederci. CARLO. 626

26 Agosto Ricordo ed auguro . . . . U. 625

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.